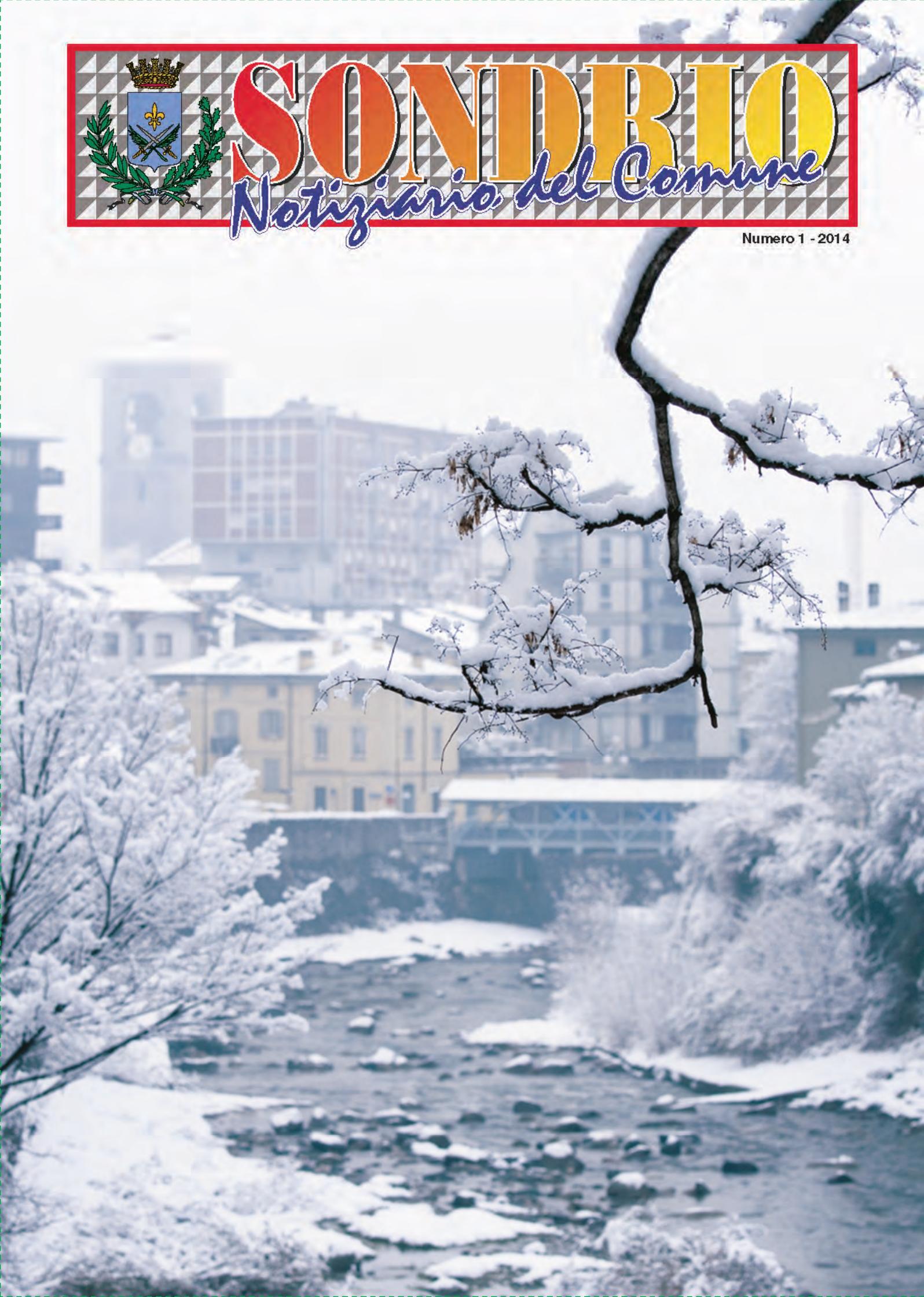




SONDRIO

Notiziario del Comune

Numero 1 - 2014



AIPA

AGENZIA ITALIANA per PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI S.p.A.

Dal 1926 al servizio degli Enti locali

www.aipaspa.it

Soluzioni per la pubblica amministrazione, in prima fila nei rapporti con i cittadini

- Gestione integrale delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle Province e dei Comuni.
- Gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità-Canone Installazione Mezzi Pubblicitari.
- Gestione della Tassa-Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche.
- Gestione della Tassa Asportazione Rifiuti Solidi Urbani e della Tariffa Igiene Ambientale.
- Gestione dell'Imposta Comunale sugli Immobili.
- Gestione del Ciclo Idrico Integrato.
- Gestione del Parcheggio Comunale a Pagamento.
- Gestione delle Sanzioni di cui al Codice della Strada.
- Gestione delle Concessioni Stradali.
- Riscossione Coattiva mediante Ingunzione ed eventuale fermo amministrativo.
- Censimento del territorio - riordino numerazione civica.
- Costituzione di banche dati generali degli Immobili e delle aree edificabili.
- Censimento e Inventario dei patrimoni pubblici.
- Realizzazione piani generali degli impianti pubblicitari e dei manufatti destinati alle pubbliche affissioni.

AIPA

Sede operativa e Direzione:
via Cechov, 50 20151 Milano
Tel. 02 3807151 Fax 02 33402650
alpaspa@alpaspa.it

Consulenze giuridiche a Enti Pubblici:
UFFICIO LEGALE
Tel. 02 38071363 Fax 02 38071575



EO per servizi
CERTIFICATO IN ITALIA AIPA



Buon Natale e Buon anno Nuovo!

Facciamoci gli auguri! Lo ritengo il miglior modo per condividere le prossime festività, ma anche per riaffermare l'impegno di essere parte di una comunità, una comunità che sta portando il peso delle difficoltà di questo particolare periodo per la riduzione delle risorse economiche, ma soprattutto per lo scorcamento nel vedere alcuni dei principi, su cui pensavamo fosse fondata la nostra società, che si dissolvono. Il rischio reale è che si vada ingrossando la schiera di chi si defila e riduce il proprio impegno nella comunità e a favore della stessa. Se dovesse vincere l'egoismo, l'individualismo, la disattenzione verso l'altro, il rischio di restare senza il cemento dei valori diventa ancora più realtà. Le colpe paiono sempre dovute all'altro, a chi abita nella casa accanto o a chi arriva da lontano, quando molto spesso è lo scarso esercizio dei propri doveri l'elemento che mina da dentro la nostra società. Esponenti della vita politica-amministrativa hanno e continuano a dare cattivo esempio, ma spesso anche il singolo cittadino dimentica il dovere. Mi scuso per questa mia introduzione, ma volevo richiamare, anche me stesso, a un sempre maggiore impegno per essere un buon cittadino. Sapete che, anche se non mancano le tante occasioni per incontrare molti di Voi, questo Notiziario è diventato lo strumento per arrivare nelle case di tutte le famiglie di Sondrio e trasmettere quanto, tutti insieme, abbiamo fatto e faremo per tenere alto lo sguardo oltre gli ostacoli e continuare a fare il possibile per dare le migliori risposte ai bisogni di chi, in particolare, ha ancora oggi maggiori difficoltà.

Quante sigle per definire le tasse che si sono succedute negli ultimi tempi e la popolarità di una amministrazione viene messa in difficoltà, anche se la popolarità non è l'obiettivo che ci siamo posti, ma con la preparazione dei bilanci abbiamo cercato di sostenere quei settori che possono contribuire a tenere alti i valori che legano una comunità: la scuola, le politiche sociali, la cultura-sport. Lì, trovi che il rispetto dell'altro è il filo che lega l'impegno di ogni singolo cittadino nel fare le cose assieme e insieme. Auguri Sondrio e diamoci dentro per affrontare le salite, perché oltre la salita, di solito, c'è la discesa.

Alcide Molteni
Sindaco di Sondrio

Indice

PAG. 4
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

PAG. 5
I FABBISOGNI STANDARD
DELLA NOSTRA CITTÀ

PAG. 7
ART BONUS
Il dono che conviene

PAG. 8
ISTRUZIONE E CULTURA:
LA PAROLA AI SERVIZI

PAG. 12
UN ANNO DI SPORT
NELLA NOSTRA CITTÀ

PAG. 14
SONDRIO CAPOLUOGO
PIÙ GREEN
DELLA LOMBARDIA

PAG. 21
CONOSCIAMO I 4
INTERVENTI DEL PROGETTO
"MI PIACE SONDRIO"

PAG. 22
IL NUOVO SITO EVENTI:
PIÙ INFORMAZIONE
DAL COMUNE

PAG. 24
I PROGETTI PER
IL SOCIALE, PER I GIOVANI
E PER L'IMMIGRAZIONE

PAG. 26
OPERE PUBBLICHE:
I NUOVI SOTTOPASSI

PAG. 28
LA VOCE DEI GRUPPI

IL CONSIGLIO COMUNALE ORGANO DI INDIRIZZO, DI CONFRONTO E DI CONTROLLO DELLA POLITICA AMMINISTRATIVA

Consiglio Comunale di Sondrio | Presidente Carlo Zanesi



A partire da questo numero del notiziario cercherò di illustrare, un po' alla volta, il ruolo, l'attività e ciò che avviene nel corso delle varie sedute del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, infatti, rappresenta l'intera comunità, determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente e ne controlla la corretta attuazione, svolgendo tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla legge. Così sta scritto all'articolo 5 dello Statuto del nostro Comune, statuto che dall'articolo 5 fino all'articolo 30 si occupa di questo fondamentale organo di governo.

In questo primo intervento desidero presentare a tutti i cittadini la composizione del Consiglio Comunale di Sondrio, nonché quantificare gli atti amministrativi e le iniziative intraprese dai singoli consiglieri e dai gruppi consiliari che sono state discusse in Consiglio in questi primi 16 mesi di Amministrazione.

L'attuale Consiglio Comunale si è insediato il 7 giugno 2013 ed è composto da 32 consiglieri comunali più il Sindaco, tutti eletti direttamente dai cittadini di Sondrio.

I gruppi consiliari che lo compongono sono 12: di questi 5 formano con il sindaco e 20 consiglieri la maggioranza, 7 costituiscono con 12 consiglieri la minoranza.

Il Consiglio si è riunito finora 16 volte, di norma una volta al mese, l'ultimo venerdì.

Ha approvato 125 delibere, alcune di carattere strutturale ordinario come ad esempio quelle relative al bilancio nelle sue diverse articolazioni (preventivo, variazioni periodiche, conto consuntivo); un bilancio purtroppo condizionato alla radice dal Patto di Stabilità, il quale ha limitato drasticamente le risorse a disposizione, pur essendo il Comune di Sondrio stato riconosciuto "Comune Virtuoso".

Altre delibere importanti sono state quelle del diritto allo studio, del registro delle Unioni Civili, quelle relative ai servizi sociali ed educativi che pur con le tante difficoltà di carattere finanziario stiamo cercando di difendere come scelte prioritarie di questa Amministrazione.

I cittadini interessati a verificare tutte le delibere approvate in Consiglio possono trovarle sul sito del Comune di Sondrio (www.comune.sondrio.it).

In Consiglio sono stati discussi 7 ordini del giorno, 6 di questi sono stati approvati e alcuni con il consenso di tutti i consiglieri.

I più significativi sono stati quelli relativi ai seguenti argomenti di carattere politico generale: "Politiche di coinvolgimento del mondo giovanile"; "Per un piano Europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e per l'occupazione"; "Per il riconoscimento internazionale del diritto alla Pace"; "Manifestazione di solidarietà alle minoranze culturali e religiose in Medio Oriente".

Sono state presentate 31 mozioni, una media di due ad ogni seduta: 15 sono state approvate di cui molte all'unanimità, 6 sono state ritirate nel corso del dibattito e 10 sono state respinte.

Fra gli argomenti discussi e condivisi evidenzio i seguenti: "Rompiamo il Patto" relativa al sopra citato Patto di Stabilità; "Femminicidio" contro la violenza alle donne; "Parco Nazionale dello Stelvio, gestione competenze a seguito della Legge 27 dicembre 2013 N.147" in difesa della unità del Parco e della presenza della provincia di Sondrio; "Tutela dell'ambiente alpino", "Iniziativa volte a ridurre il consumo di suolo e a salvaguardare l'ambiente e gli ecosistemi", "Taglio di piante ad alto fusto lungo il sentiero Valtellina" sempre a salvaguardia di problemi ambientali.

Altre mozioni si sono occupate di problemi più specifici del territorio comunale quali quelli riguardanti "L'area verde uscita stazione ferroviaria", "Installazione telecamere per videosorveglianza in Piazza Radovlica" e altre ancora di argomenti vari fra i quali quelli sulla "Programmazione del sistema dote scuola per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico 2014/2015" e quello relativo alla "Restituzione sanzioni IMU su terreni Parco Fluviale dell'Adda".

In seduta consiliare sono state poste, approfondite e date risposte a 38 interrogazioni e interpellanze su specifiche questioni poste dai consiglieri comunali. I lavori del Consiglio sono stati preparati nelle 4 Commissioni Consiliari che costituiscono un'articolazione funzionale del Consiglio. Finora si sono riunite 64 volte. Di queste però mi occuperò in un prossimo numero del Notiziario.

I FABBISOGNI STANDARD DELLA NOSTRA CITTÀ



Bilancio | Assessore Gianpiero Busi

Nel corso del 2012 e 2013 sono stati compilati e inviati al Ministero delle Finanze da tutti i comuni italiani (a esclusione di quelli delle Regioni a Statuto Speciale) i questionari per la determinazione dei fabbisogni standard, previsti dalla legge per il federalismo fiscale (legge 42/2010) i cui risultati avrebbero dovuto determinare una revisione del sistema di trasferimenti erariali, così da superare il criterio delle spesa storica nella distribuzione delle risorse statali e passare a quello del fabbisogno standard. I Questionari analizzavano costi, ricavi e modalità di svolgimento delle seguenti funzioni:

- Funzioni di Polizia Locale
- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, relativamente ai seguenti servizi:
 - Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
 - Servizi di Ufficio tecnico
 - Servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Servizio Statistico
 - Altri Servizi generali
- Funzioni di Istruzione Pubblica
- Funzioni nel Settore Sociale

Da tali questionari sono stati elaborati i fabbisogni standard, cioè indici di fabbisogno finanziario, funzionali al riparto dei trasferimenti destinati dallo stato centrale alla perequazione fiscale, cioè ad equilibrare le differenze fra i vari contesti territoriali.

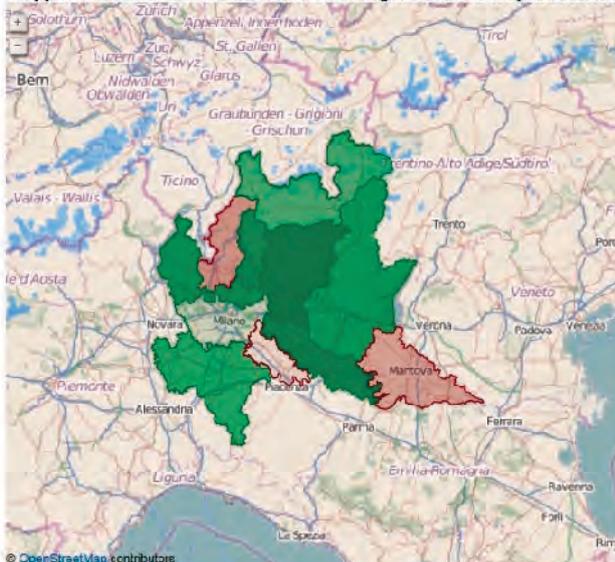
Il calcolo dei fabbisogni standard poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione dei servizi offerti, delle caratteristiche territoriali e degli aspetti sociali, economici e demografici della popolazione residente. I fabbisogni così determinati sono stati confrontati con la spesa storica ricavata dai bilanci consuntivi degli enti locali al fine di determinare se il fabbisogno standard (teorico) fosse superiore o inferiore alla spesa storica, segnalando con segno positivo e colore verde le situazioni in cui la spesa storica è inferiore al fabbisogno standard e segno negativo e colore rosso le situazioni opposte.

Chiaramente una spesa storica inferiore al fabbisogno teorico è indice di buona gestione e viceversa, fermo restando che queste rilevazioni sarebbero dovute diventare non un episodio ma uno strumento permanente a supporto delle decisioni di finanza pubblica.

Si riportano di sotto alcuni prospetti elaborati su tutte le funzioni e servizi come sopra individuati, e precisamente:

Confronto dei comuni lombardi su base provinciale

Mappa - Province - Differenza % tra Fabbisogni Standard e Spesa storica



Verde - Fabbisogno Standardi maggiore della spesa storica
 Rosso - Fabbisogno Standardi minore della spesa storica
 L'intensità del colore varia all'aumentare della differenza percentuale
 - +

Tabella - Differenza % tra Fabbisogni Standard e Spesa storica

Provincia	Numero Comuni	Spesa Storica	Differenza %	Differenza %
Bergamo	244	526.143.783	16,37%	
Brescia	206	690.352.332	-1,19%	
Como	162	341.989.278	-2,95%	
Cremona	115	192.096.100	7,61%	
Lecco	90	173.339.256	6,85%	
Lodi	61	125.049.928	-0,51%	
Mantova	70	232.925.290	-2,45%	
Milano	134	2.595.690.450	0,78%	
Munza e della Brianza	55	464.735.486	5,71%	
Pavia	190	306.589.528	3,16%	
Sondrio	78	107.879.784	3,01%	
Varese	141	474.313.087	5,50%	
Totale complessivo	1.546	6.240.104.401	3,42%	

Comuni appartenenti alla Regione Lombardia: 1.546
 Popolazione al 31/12/2010: 9.917.714
 Numero comuni selezionati: 1.546

Il comune di Sondrio presenta, su tutte le funzioni che lo Stato dovrebbe cofinanziare attraverso i trasferimenti, un livello di costi in rapporto alle prestazioni da erogare inferiore al fabbisogno teorico calcolato per il nostro comune nella misura del 1,70 %. Confrontando le nostre prestazioni con altri comuni lombardi della nostra stessa dimensione, e precisamente, Legnano (MI), Cantù (CO) e Lecco (LC) su alcuni servizi e funzioni si hanno i seguenti risultati:

Fabbisogni standard	Indicatori di gestione	Questionario
Comune di riferimento		
Regione: Lombardia	1° Comune: Lombardia	Selezionate gli enti per il confronto
Provincia: Sondrio	Provincia: Sondrio	2° Comune: Legnano
Comune: Sondrio	Comune: Sondrio	3° Comune: Cantù
Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti
Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta
FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	FC01A Servizio di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
Fabbisogno Standard: € 2.272.394 Spesa Storica 2010: € 134.487 Differenza: € 2.137.907 Differenza %: ▲ 102,53 %	Fabbisogno Standard: € 2.035.354 Spesa Storica 2010: € 592.323 Differenza: € 1.443.031 Differenza %: ▼ -12,12 %	Fabbisogno Standard: € 589.599 Spesa Storica 2010: € 371.770 Differenza: € 217.829 Differenza %: ▲ 80,45 %

Servizio tributi

Come Legnano abbiamo un livello di costi inferiore al fabbisogno teorico calcolato, mentre sia Cantù che Lecco hanno costi molto più elevati.

Fabbisogni standard	Indicatori di gestione	Questionario
Comune di riferimento		
Regione: Lombardia	1° Comune: Lombardia	Selezionate gli enti per il confronto
Provincia: Sondrio	Provincia: Sondrio	2° Comune: Legnano
Comune: Sondrio	Comune: Sondrio	3° Comune: Cantù
Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti
Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta
FC02U Funzioni di Polizia Locale	FC02U Funzioni di Polizia Locale	FC02U Funzioni di Polizia Locale
Fabbisogno Standard: € 1.057.119 Spesa Storica 2010: € 227.970 Differenza: € 829.149 Differenza %: ▲ 45,21 %	Fabbisogno Standard: € 2.052.777 Spesa Storica 2010: € 2.024.124 Differenza: € 28.653 Differenza %: ▼ -22,03 %	Fabbisogno Standard: € 3.142.107 Spesa Storica 2010: € 2.974.026 Differenza: € 168.081 Differenza %: ▲ 8,52 %

Servizio polizia locale

Anche in questo caso abbiamo un livello di costi in rapporto alle prestazioni rese migliore degli altri comuni.

Fabbisogni standard	Indicatori di gestione	Questionario
Comune di riferimento		
Regione: Lombardia	1° Comune: Lombardia	Selezionate gli enti per il confronto
Provincia: Sondrio	Provincia: Sondrio	2° Comune: Legnano
Comune: Sondrio	Comune: Sondrio	3° Comune: Cantù
Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti
Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta
FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica	FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica	FC03U Funzioni di Istruzione Pubblica
Fabbisogno Standard: € 1.039.939 Spesa Storica 2010: € 1.178.851 Differenza: € -138.912 Differenza %: ▲ 11,48 %	Fabbisogno Standard: € 3.160.046 Spesa Storica 2010: € 3.000.957 Differenza: € 159.089 Differenza %: ▼ -4,46 %	Fabbisogno Standard: € 2.243.249 Spesa Storica 2010: € 1.274.093 Differenza: € 969.156 Differenza %: ▼ -56,72 %

Servizio istruzione

Il confronto evidenzia che gli altri comuni che come noi gestiscono direttamente il servizio hanno costi superiori a noi.

Fabbisogni standard	Indicatori di gestione	Questionario
Comune di riferimento		
Regione: Lombardia	1° Comune: Lombardia	Selezionate gli enti per il confronto
Provincia: Sondrio	Provincia: Sondrio	2° Comune: Legnano
Comune: Sondrio	Comune: Sondrio	3° Comune: Cantù
Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti
Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta
FC05A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido	FC05A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido	FC05A Funzioni nel Settore Sociale al netto del servizio di asili nido
Fabbisogno Standard: € 1.018.800 Spesa Storica 2010: € 1.102.120 Differenza: € -83.320 Differenza %: ▲ 30,40 %	Fabbisogno Standard: € 1.078.818 Spesa Storica 2010: € 1.107.791 Differenza: € -28.973 Differenza %: ▼ -2,52 %	Fabbisogno Standard: € 5.285.051 Spesa Storica 2010: € 5.144.657 Differenza: € 140.394 Differenza %: ▲ 14,50 %

Servizio sociale

Tutti i comuni considerati hanno un livello di spesa notevolmente superiore a parità di modalità di gestione.

Fabbisogni standard	Indicatori di gestione	Questionario
Comune di riferimento		
Regione: Lombardia	1° Comune: Lombardia	Selezionate gli enti per il confronto
Provincia: Sondrio	Provincia: Sondrio	2° Comune: Legnano
Comune: Sondrio	Comune: Sondrio	3° Comune: Cantù
Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti	Classe di popolazione: 20.000 - 39.999 abitanti
Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta	Modello organizzativo: Gestione diretta
FC06B Servizio di asili nido	FC06B Servizio di asili nido	FC06B Servizio di asili nido
Fabbisogno Standard: € 958.054 Spesa Storica 2010: € 1.001.336 Differenza: € -43.282 Differenza %: ▲ 33,97 %	Fabbisogno Standard: € 898.078 Spesa Storica 2010: € 1.118.425 Differenza: € -220.347 Differenza %: ▼ -76,45 %	Fabbisogno Standard: € 1.951.751 Spesa Storica 2010: € 1.727.919 Differenza: € 223.832 Differenza %: ▲ 13,92 %

Servizio asilo nido

Anche in questo caso il Comune di Sondrio presenta minori costi rispetto agli altri comuni.

L'analisi di questi dati evidenzia che il Comune di Sondrio gestisce i suoi servizi in modo efficiente; questo ha nei fatti consentito finora il mantenimento dei servizi erogati; purtroppo di tale efficienza, non vien tenuto conto nella distribuzione delle risorse statali che continuano a seguire criteri storici, premiando di fatto gli enti meno efficienti del nostro. La speranza è che vi sia una inversione di tendenza in quanto adeguare il sistema paese sempre sul livello di chi "lavora peggio" non fa evidentemente migliorare nessuno, anzi.

ART-BONUS

Il dono che conviene



Da oggi sostenere la cultura è vantaggioso anche per te.

Art-bonus: che cos'è?

Prevista per la prima volta nel nostro Paese dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106, si tratta della possibilità di effettuare un'erogazione liberale per la tutela del patrimonio culturale, per lo sviluppo della cultura e per il rilancio del turismo, ottenendo un significativo risparmio fiscale.

Per beneficiare di questa previsione di legge il Comune deve comunicare ai cittadini e alle imprese le opere alle quali intende destinare le donazioni.

Sondrio: dove il Comune vuole destinare le donazioni.

A Sondrio sono in itinere interventi di restauro su due importantissime realtà storico-culturali.

Il CASTEL MASEGRA, che è stato oggetto di lavori per 740 mila euro, ma che per il completamento necessita di ulteriori interventi per 900 mila euro.

Il TEATRO SOCIALE, che aprirà nel 2015 completamente ristrutturato e che per il suo completamento necessita di 2 milioni e 500 mila euro*.

* una spesa già a bilancio dall'Amministrazione; le donazioni consentirebbero, tuttavia, di liberare risorse da investire in altri settori.

Chi può donare?

Possono effettuare le donazioni tutti i privati cittadini, i liberi professionisti e le aziende ovunque residenti.

Donare conviene: perché?

Perché, usufruendo di importanti agevolazioni fiscali, si aiuta la cultura e l'arte del nostro paese e si diventa protagonisti del suo sviluppo.

Perché si beneficia di un credito d'imposta: se la donazione viene effettuata negli anni 2014-2015 permette di recuperare il 65% in tre anni. Ciò significa, ad esempio, che chi dona € 1000,00 si vedrà restituire, tramite credito d'imposta, € 650,00.

Se invece verrà effettuata negli anni 2016 e 2017, si potrà recuperare il 50% di quanto donato.

Come donare?

Le donazioni si possono effettuare tramite bonifico bancario a favore del Comune di Sondrio, specificando la relativa causale ["Restauro Castel Masegra del Comune di Sondrio" o "Restauro Teatro Sociale del Comune di Sondrio"]. La ricevuta della donazione deve essere esibita in fase di dichiarazione dei redditi per avere diritto allo sgravio fiscale tramite credito d'imposta.

IBAN Comune di Sondrio

IBAN IT67 W 05216 11010 000000005981

Per bonifici effettuati dall'estero è necessario indicare inoltre: codice swift BPCV IT 2 S SON

Informazione

Il Comune mensilmente è tenuto a informare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo circa l'ammontare delle somme ricevute e comunicare a tutti i cittadini, tramite sito internet istituzionale, l'impiego delle donazioni.



Foto di Giorgio De Giorgi

ISTRUZIONE E CULTURA: LA PAROLA AI SERVIZI



Cultura e Istruzione | Assessore Marina Cotelli

Per far conoscere la loro offerta e le molteplici attività che si impegnano a mantenere e restituire al territorio, nelle prossime pagine i servizi educativi e culturali comunali si racconteranno a voi cittadini. Ne sono stati scelti alcuni, non tutti, in particolare l'Asilo Nido La Coccinella, il MVSA-Museo Valtellinese di Storia e Arte e la Biblioteca comunale Rajna che, attraverso questo Notiziario, vi daranno un assaggio del loro costante lavoro e di alcune delle loro proposte.

“Segui il bambino, lui sa”: il metodo Montessori all'asilo nido La Coccinella a cura delle educatrici dell'asilo nido comunale di Sondrio

L'asilo nido

C'è un asilo nido a Sondrio dove puoi incontrare bambini che grattugiano il pane per gli uccellini del giardino, che spremono le arance, che tagliano le verdure e la frutta per lo spuntino, che coltivano l'orto o apparecchiano la tavola. È l'asilo nido La Coccinella: d'ispirazione montessoriana, accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni.

Le attività

All'asilo nido La Coccinella ogni bambino può liberamente scegliere fra tantissime attività che in quel momento ha voglia e bisogno di fare, provandole e riprovandole per tutto il tempo necessario, correggendosi grazie al risultato di ogni esperienza e avendo a disposizione i materiali più adeguati, disposti in modo ordinato e alla sua altezza. Le attività che un bambino può compiere all'asilo sono

tante: travasi solidi e con acqua, lavaggio di bambole e bucato, pittura, lettura di immagini e libri, attività motoria e molte altre.

Ma La Coccinella è un asilo nido che non chiude le porte al territorio: per allargare la propria offerta propone anche "Musica per i bambini" con la collaborazione della Civica Scuola di Musica della provincia di Sondrio e l'iniziativa "Nati per leggere", promossa dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri.

Gli spazi

L'asilo nido ha 3 sezioni distinte allestite in modo adeguato per ogni fascia di età. A queste si aggiungono la sala accoglienza, l'aula travasi, la palestra dove i bambini possono svolgere l'attività motoria con la presenza di educatrici formate in pratica psicomotoria e un grande giardino attrezzato e curato con uno spazio dedicato all'orto, direttamente coltivato dai bambini.



Giocare è una cosa seria



Se ti sostituisci a me non cresco

Le educatrici e il loro lavoro quotidiano

Le educatrici, di ispirazione montessoriana, si confrontano settimanalmente in gruppo affinché l'azione educativa consista in interventi mirati, motivati e adeguati alla situazione. Il compito più delicato delle educatrici è quello di saper intervenire con pazienza e umiltà senza sostituirsi al bambino mentre cerca di fare da solo, premiando gli sforzi e incoraggiandolo nei momenti giusti, senza fretta. Il loro impegno quotidiano è saper vedere nella diversità e nell'originalità di ogni bambino un bene inestimabile.

I tempi dell'asilo nido

Il nostro asilo nido sarà aperto fino alla fine di luglio, dal lunedì al venerdì.

È possibile frequentare l'asilo nido a tempo parziale o a tempo pieno, con possibilità di anticipo e posticipo dell'orario.

Il metodo Montessori

Il pensiero di Maria Montessori è da anni fondamento della proposta educativa dell'asilo nido La Coccinella. Questo metodo educativo si basa sull'idea di bambino attivo e competente che chiede "aiutami a fare da solo"; riconosce come primo obiettivo l'educazione alla libertà, nella convinzione che solo se lasciato libero, spinto dal motore della sua curiosità, il bambino potrà sviluppare appieno tutte

le sue capacità. La libertà, però, non significa poter seguire il proprio capriccio, ma è un processo che ciascuno costruisce dentro di sé in base alle esperienze che incontra. Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a rispettare il valore delle cose e il lavoro dei compagni: questo perché i bambini hanno bisogno di confini per crescere e se sperimentano limiti e regole nel gioco, possono acquisirne una conoscenza profonda.

Iscrizioni

Le educatrici informano che le iscrizioni per l'anno 2014-2015 sono ancora aperte.

Per chi invece fosse interessato all'anno scolastico 2015-2016 può informarsi scrivendo o telefonando, inoltre sono già in programma tantissime iniziative volte a far conoscere l'asilo nido.

Informazioni

Sono tante le cose che si potrebbero raccontare su come ogni giorno si cerca di rispondere all'invito, ancora oggi pienamente valido, di Maria Montessori "Segui il bambino, lui sa".

Venite a trovarci all'asilo nido, saremo liete di raccontarvi il nostro lavoro.

ASILO NIDO COMUNALE LA COCCINELLA

via Don Lucchinetti, 1 - 23100 Sondrio

0342 213092

nido@comune.sondrio.it



Solo se faccio capisco

Alla biblioteca Rajna: "Io mi racconto, tu ti racconti, noi ci incontriamo"

La biblioteca come incontro di storie e di vita per una nuova socialità.



La Biblioteca si apre a nuove sfide, superando l'idea di biblioteca come "luogo dei libri e delle persone che leggono": a poco a poco si delineano nuove possibilità e la biblioteca diventa crocevia, piazza in cui i cittadini si incontrano. Non una piazza qualsiasi, ma una piazza "del sapere" dove, oltre a incontrarsi tra loro, gli utenti scoprono nuove opportunità: dal libero accesso al wi-fi alle postazioni internet, dagli incontri per i più piccoli agli incontri di lettura, fino alla proposta di materiali sempre nuovi come audiolibri ed e-book. In quest'ottica è partito il progetto "Io mi racconto, tu ti racconti, noi ci incontriamo. La biblioteca come incontro di storie e di vita per una nuova socialità", iniziativa finalizzata a moltiplicare le occasioni di incontro e di scambio di esperienze.

Due le grandi azioni previste da questo progetto: la **Primavera dei popoli** mirata a favorire la conoscenza e la convivenza tra culture diverse e **Una nuova stagione** finalizzata a favorire l'incontro tra generazioni.

Primavera dei popoli

Vuoi avere la possibilità di conoscere da vicino persone con un patrimonio culturale diverso da quello italiano? Con il laboratorio **Mondi Migranti** puoi partecipare a incontri dedicati alla lettura di libri e alla visione di film che stimolano la riflessione sull'incontro tra culture differenti; momenti per riflettere sulla scelta migratoria e sull'accoglienza della comunità ospitante. Oppure partecipare al laboratorio **In viaggio** rivolto ad adulti che vogliono conoscere altri paesi e le loro tradizioni attraverso il racconto di persone che ci sono nate e lì hanno trascorso una parte della loro vita. Grazie al concorso **Io ti racconto cerca storie migratorie**, sarai stimolato a elaborare delle riflessioni riguardo un aspetto significativo dell'immigrazione e a farle confluire in una tua realizzazione artistica da presentare: il tuo elaborato potrà essere premiato nell'ambito di un evento programmato per la prossima primavera.

Una nuova stagione

È altrettanto importante cercare di realizzare occasioni di comunicazione tra generazioni, ormai considerate categorie separate se non contrapposte della società: anziani/giovani, pensionati/disoccupati, spesso oggetto di giudizi negativi che diventano luoghi comuni e in quanto pregiudizi allontanano la possibilità di relazioni e di scambio di saperi e competenze tra età diverse.

Con **Pc&friends**, la biblioteca diventa un luogo dove giovani volontari mettono pazientemente a disposizione una parte del loro tempo per coloro, presumibilmente meno giovani, che necessitano di una minima alfabetizzazione informatica che permetta di navigare in internet, aprire una casella di posta elettronica, scrivere e stampare un testo utilizzando un pc o magari uno smartphone.

Il Circolo dei lettori nasce invece per stimolare il confronto di riflessioni e valutazioni a partire da una lettura comune e sotto la guida di un esperto di letteratura e facilitatore di discussione, in modo che la lettura, attività generalmente individuale, diventi occasione di scambio e di approfondimento.

Con il concorso **Storie di altri tempi** l'incontro attivo tra anziani e giovani generazioni viene facilitato dalla proposta di realizzare dei video che raccontino la storia di alcuni luoghi di Sondrio perché la memoria degli anziani possa renderli significativi anche per i giovani, e venga così prodotto materiale che poi rimanga alla biblioteca per le future generazioni.

Con **Util'età** si intende invece proporre agli anziani ancora attivi, una fetta numericamente consistente in città, la possibilità di entrare in logiche di volontariato culturale nella forma di servizi presso la biblioteca o altre strutture culturali, non costituendo nuove associazioni considerato che l'associazionismo in città è già molto vivace, ma in un'ottica più informale di quotidianità e di prossimità alle persone con l'ottica di offrire il più possibile occasioni di incontro.

Se ora ti chiedi: Dove? Quando? Come posso partecipare a queste attività? Non ti resta che visitare la pagina della Biblioteca Rajna sul sito istituzionale del Comune di Sondrio - www.comune.sondrio.it - oppure diventare fan della nostra pagina Facebook - Biblioteca Rajna Sondrio - e seguirci per scoprire tutte le nostre novità.

Puoi anche telefonare allo 0342 526273 o venire di persona: siamo in via IV Novembre 20 e grazie al Piano Territoriale per gli Orari, che trovi presentato nelle 4 pagine interne di questo Notiziario, abbiamo un nuovo e rinnovato orario di apertura con orario continuato tutti i mercoledì.

La piazza Biblioteca è aperta a tutti!

Mostre, convegni e pubblicazioni rappresentano il volto pubblico di un museo, ma cosa accade dietro le quinte?

a cura degli operatori del MVSA



Noi operatori sappiamo bene qual è la nostra prima missione: raccogliere, conservare e restaurare oggetti di valore storico, archeologico, artistico che per le strade più diverse vengono accolti tra le mura del museo. E poi studiare, conoscere a fondo le opere per saperle raccontare.

Perciò cosa può interessare a bambini, ragazzi e adulti dentro un museo?

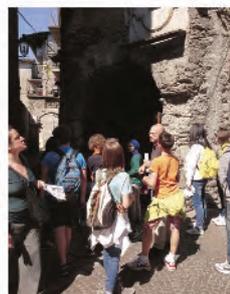
È una domanda sempre presente nei nostri pensieri ... con alcune immagini suggeriamo una possibile risposta.



MANI



TESTA



OCCHI



E... CUORE AL MUSEO

MVSA

Palazzo Sassi De' Lavizzari - Via Maurizio Quadrio 27

Ufficio

Tel. 0342 526269 - e-mail museo@comune.sondrio.it

Reception

Tel. 0342 526553 - e-mail museoreception@comune.sondrio.it

Aperto dal 1 gennaio al 31 dicembre

Chiuso tutti i lunedì, 1 gennaio, domenica di Pasqua, 15 agosto, 1 novembre e 25 dicembre

Orari: da martedì a venerdì 9.00-12.00 | 15.00-18.00
sabato, domenica e festivi 15.00-18.00



Foto di Andrea Maspero

UN ANNO DI SPORT NELLA NOSTRA CITTÀ

Sport e gemellaggi | Assessore Omobono Meneghini



L'anno che ci avviamo ad archiviare, a dispetto della crisi economica che stiamo affrontando ormai da parecchi anni, per quanto riguarda le attività sportive della nostra città difficilmente sarà replicabile.

Il nostro tessuto sociale, sempre molto attivo grazie anche all'indispensabile attività dei volontari che animano le numerose società presenti, tradizionalmente, per quanto riguarda lo sport, ci ha abituato ad un'offerta quanto mai variegata, in cui tutti gli appassionati possono trovare spazi ed occasione per praticare la propria disciplina preferita o semplicemente assistere dal vivo alle diverse manifestazioni o competizioni che, quasi senza soluzione di continuità, affollano le nostre strutture. E già queste considerazioni sarebbero sufficienti a ripagare le scelte dell'amministrazione e della Città intera, che hanno sempre visto nella pratica sportiva un autentico servizio sociale sia per i benefici psico-fisici che restituisce sia per la valenza formativa. Ma l'anno in corso ha nuovamente rimarcato la capacità delle manifestazioni sportive di promuovere il territorio e di esaltarne le caratteristiche paesaggistiche e culturali.

Grandi eventi

I **Campionati mondiali di canoa fluviale**, che hanno trovato a Sondrio l'ideale palcoscenico



Foto Carlo Orlandi - Vietata la riproduzione

della cerimonia d'inaugurazione, hanno proiettato in tutto il mondo le immagini della nostra Città e della nostra Valle; la parata degli atleti delle nazioni presenti, il pubblico che ha gremito all'inverosimile gli argini del torrente Mallero durante la discesa in rafting delle varie rappresentative e lo spettacolare carosello dei fuochi artificiali, hanno rappresentato solo l'inizio di una manifestazione eccezionale.

Sondrio Street Climbing, timidamente partita come manifestazione sportiva sperimentale dedicata a pochi appassionati della specialità, di edizione in edizione ha acquisito sempre maggiore partecipazione e coinvolgimento e anche quest'anno ha affollato di appassionati le vie e le piazze della città. Mentre molti climber si sono misurati con le pareti degli edifici del centro, ancor più spettatori li hanno accompagnati nelle loro imprese e tutti insieme hanno risvegliato la coscienza del ruolo che a Sondrio è giusto riconoscere: l'essere capoluogo di uno dei bacini montani più interessanti e spettacolari delle Alpi.

La prima edizione della **Valtellina Wine Trail**, nata dall'idea e dalla caparbiazza di alcuni appassionati di corsa in montagna, è stata un assoluto successo sia sotto l'aspetto organizzativo sia per quanto riguarda l'apprezzamento espresso dai partecipanti. Un trionfo riconfermato: basti pensare che per l'edizione 2014 il limite massimo di 1.000 iscritti, previsto dagli organizzatori, è stato raggiunto con due mesi d'anticipo. Le immagini del percorso che si snoda lungo i vigneti e addirittura all'interno delle storiche cantine e di alcuni dei più suggestivi beni storici del nostro territorio, rappresentano sicuramente un ottimo biglietto da visita per la nostra vallata.

Nel 2014 Sondrio ha ospitato, dopo parecchi anni, il lieto ritorno di una delle manifestazioni più "antiche" d'Italia per la sua specialità: il **Rally di Valtellina**. Con la partenza e la premiazione in piazza Campello, all'ombra della torre del Ligari, dopo molti anni il "Valtellina" ha riallacciato il legame con il

capoluogo e, grazie ad un'organizzazione meticolosa, il numerosissimo pubblico che ha affollato tutto il percorso ha potuto vivere la spettacolarità di questa manifestazione in tutta sicurezza.

Sui campi del Tennis Club di via Vanoni si è svolta la prima edizione del **trofeo Città di Sondrio**, torneo internazionale di tennis che ha visto la partecipazione di atleti classificati provenienti da tutta Europa. Per un'intera settimana Sondrio ha offerto l'occasione di assistere, dal vivo, ad incontri di alto livello sia sportivo che spettacolare.



Foto Carlo Orlandi - Vietata la riproduzione

Oltre a queste manifestazioni, che possono ben rappresentare le potenzialità del nostro territorio in fatto di attrattività sportivo-turistica stagionalizzata, molte altre hanno potuto essere realizzate grazie agli impianti e alle opportunità messe a disposizione dalla nostra Città, non solo a beneficio dei propri cittadini ma di tutti gli appassionati di sport della provincia.

Oriano Mostacchi

Come ho spesso sottolineato, anche in questo breve e parziale resoconto, l'attività sportiva delle società locali è resa possibile dal lavoro di moltissimi appassionati cui spesso non viene tributato il giusto riconoscimento per l'importante ruolo svolto a beneficio dell'intera comunità e in particolare dei giovani.

È per questo motivo che la città di Sondrio ogni anno conferisce un premio a chi si è distinto nel mondo dello sport, non tanto per i risultati agonistici quanto per la valenza sociale del proprio impegno.

Oriano Mostacchi, presidente da oltre 20 anni della Sondrio Calcio, con la stessa passione con cui ha guidato la società, ha dato modo a tantissimi ragazzi di dedicarsi al proprio sport preferito e questo, senza nulla togliere anche ai recenti successi sportivi, sia della prima squadra che delle selezioni giovanili, ritengo sia la migliore gratificazione.

Diego Pini

Parlando di figure di spicco dello sport locale è doveroso dedicare un pensiero a Diego Pini, vero e proprio "gigante" non solo dello sport locale, tra gli altri meriti ideatore ed organizzatore del "Basket Circuit", recentemente scomparso, il cui ricordo accompagnerà tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di condividerne la passione.



Il pattinaggio in piazza

Ormai ci stiamo apprestando alla stagione invernale, che per gli sportivi non corrisponde al letargo: le attività continueranno ininterrottamente presso le strutture sportive con i vari campionati e non mancheranno neppure le occasioni per trascorrere sportivamente all'aria aperta alcune ore del nostro tempo libero.

Da alcuni anni è tradizione che parte della piazza centrale della nostra Città si trasformi in un impianto di pattinaggio su ghiaccio, donando un'atmosfera particolare al periodo natalizio e quest'anno l'obiettivo è di rendere ancora più accattivante e pittoresca l'ambientazione della struttura.

In conclusione voglio approfittare per esprimere a tutti i miei più sinceri auguri per le imminenti festività nella speranza che l'offerta sportiva che arricchisce la nostra Città riesca a coinvolgere un sempre maggior numero di appassionati.

SONDRIO CAPOLUOGO PIÙ GREEN DELLA LOMBARDIA



Urbanistica, ambiente e mobilità | Assessore Pierluigi Morelli

Anche le ultime classifiche nazionali - recentemente pubblicate da "Il Sole 24 ore" e curate da Legambiente e Ambiente Italia - testimoniano che a Sondrio si vive sempre bene, in termini di qualità del proprio ecosistema. Premesso che, in generale, non sono le classifiche stilate sulla base di parametri a volte anche discutibili (e spesso in continua trasformazione) a costituire il nostro principale metro di giudizio, ma molti altri fattori, tra cui i rapporti con la cittadinanza e le segnalazioni che riceviamo, possiamo comunque confermare che l'ecosistema urbano sondriese è di qualità e al di sopra della media nazionale. La direzione intrapresa ormai è tracciata: ora l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di consolidarla e migliorarla. Questo è possibile solo attraverso il senso di responsabilità e di collaborazione di ogni cittadino, che si può manifestare in tantissime situazioni di vita sociale: dal portare a spasso il cane alla rimozione della neve, dall'educazione nell'uso degli spazi pubblici alla cura del verde e dei boschi privati. Ecco dunque il ruolo della politica come indirizzo culturale, sensibilizzazione e promozione dei buoni comportamenti. Per questo motivo, le scuole in primis sono soggetti particolarmente efficaci per la formazione sulle tematiche ambientali. Un po' tutti i Circoli Didattici si impegnano su questo fronte, ma forse l'esempio più brillante è costituito dal progetto condiviso con il plesso di Triangia che - attraverso una serie di passaggi ben definiti e concretizzati in numerose azioni, volte a contenere gli sprechi e i rifiuti indifferenziati, a promuovere fattivamente la coltura di ortaggi, alberi da frutto e cereali, e a prendersi cura dei propri spazi verdi o ludici - attua una didattica innovativa e di respiro internazionale, che è stata certificata da FEE (Foundation for Environmental Education) come prima Eco-school valtellinese, quarta in Lombardia (www.eco-schools.it).

Meno sprechi

Il tema degli sprechi è spesso sottovalutato, o ridotto banalmente a un semplice problema economico. Invece si manifesta con una pesante impronta che las-

ciamo sull'ambiente. Le risorse naturali esauribili, per definizione, richiedono usi attenti e parsimoniosi.

Spesso bastano piccoli, ma importanti gesti per attuare buone pratiche, a casa e al lavoro, come ad esempio spegnere le luci nelle stanze vuote, evitare consumi eccessivi di acqua, tenere temperature interne dei locali più basse, migliorare l'efficienza energetica e differenziare le zone del calore. Proprio acqua ed elettricità sono risorse che sprechiamo troppo.

Bene invece la produzione di rifiuti, tra le più basse d'Italia, e la differenziata; un tema quello dei rifiuti sul quale però possiamo ulteriormente migliorare: quindi, a circa 5 anni dall'introduzione del porta a porta, è utile rinfrescare la memoria sulle modalità e sulle tipologie di raccolta, anche quelle meno conosciute, che è possibile conferire presso il centro di Secam in via Samaden.

Attraverso le pagine centrali di questo notiziario, che consigliamo di staccare e conservare, vi forniamo un utile e completo strumento che riassume i vari servizi in questo ambito.

Nel settore rifiuti sono allo studio anche alcune novità, che dovrebbero ulteriormente migliorare i dati già positivi sulla differenziata e risolvere alcune situazioni indecorose e pericolose: soluzioni che presenteremo man mano nel corso del 2015.

Aree verdi e pedonali

La nostra città poi spicca per le aree pedonali e per il verde pro-capite: il recente intervento privato, di concerto con il Comune, in via Ragazzi del 99, consente di ottenere un altro giardino, interessante per qualità e caratteristiche e per la localizzazione centrale dello stesso.

La sinergia pubblico-privata è sempre un elemento fondamentale di produttività. In via don Lucchinetti, in prossimità della scuola Torelli, con annesso Auditorium, Palestra e al confine con il frequentato parco Ovest, da qualche mese infatti è aperto un nuovo parcheggio pubblico gratuito, di oltre 60 posti auto, che si configura anche come un'area di interscambio potenziale per chi proviene da ovest o dalla Valmalen-

co; può altresì rappresentare un'anticamera per accedere ad alcuni percorsi sui terrazzamenti, verso la Sassella o verso S. Anna. Il privato, che nell'interato ha realizzato numerosi box di varie metrature, anche ampie, avvalendosi delle opportunità della compensazione urbanistica concesse dal PGT, ha ceduto, senza alcun onere per il Comune, il parcheggio di superficie, che sarà particolare anche per essere il primo illuminato a LED, con evidenti vantaggi in termini di costi di gestione e di manutenzione.

La recente revisione conservativa del PGT mantiene tutte queste possibili soluzioni risultate soddisfacenti, e riduce drasticamente, di circa il 30%, il consumo di suolo edificabile: una scelta dettata non solo dalle condizioni economiche difficili del momento, ma soprattutto dalla volontà di identificare sempre più la città come un capoluogo alpino, caratterizzato da viste attive e passive identitarie e pregevoli.



Il nuovo parcheggio di via Don Lucchinetti

Viabilità

Una delle criticità più segnalate è relativa alla sicurezza stradale. La viabilità cittadina ha ricevuto benefici positivi dall'introduzione delle "zone 30", ma in alcuni assi viari, specie extraurbani, permangono

situazioni di maggiore pericolo, a causa soprattutto dell'eccessiva velocità. Succede soprattutto sulla provinciale a Mossini, sulla via V Alpini e scendendo da Ponchiera. Situazioni spesso segnalate, a cui puntiamo a dare risposta, grazie a moderne soluzioni dall'elevato potere deterrente, poiché la convivenza dei diversi utenti della strada dev'essere sempre garantita al meglio. Nel frattempo, si stanno diffondendo le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, probabilmente il futuro della mobilità cittadina, ma che già oggi rappresentano una valida alternativa ai veicoli tradizionali negli spostamenti urbani e mandamentali, con innumerevoli benefici nella riduzione di polveri e altre sostanze inquinanti emesse, ma anche nel drastico abbattimento del rumore.

Manutenzione e recupero

Ma il capoluogo più green della Lombardia, così come è stato classificato in estate, inevitabilmente porta con sé anche difficoltà di manutenzione legate alla sicurezza del territorio. È il caso del Mallero, ove grazie anche alla collaborazione con lo STER di Sondrio, competente in materia di reticolo idrico principale, si sono pianificate, fino a tutto il 2015, una serie di attività di taglio della vegetazione, a cura della comunità "Il Gabbiano". Il passo successivo sarà quello di continuare la positiva collaborazione, estendendola - se possibile - al disboscamento in altre zone e alla rimozione del materiale di terra e sabbia, ove la vegetazione prospera.

Sempre in tema di sicurezza, inoltre, il Comune continuerà a sostenere iniziative di recupero dei territori incolti, nella convinzione che un territorio coltivato è anche vissuto, quindi mantenuto e sicuro. Infatti prende sempre più piede il progetto Mi.Ra.Re, per il recupero ambientale dei fossi dell'Agneda e degli incolti a Triangia, mediante il pascolo equino; inoltre, verranno recuperati ulteriori sentieri in quel PLIS e piantumati nuovi filari a siepe, per favorire la disponibilità trofica ed i siti di rifugio delle specie selvatiche, in particolare utilizzando varietà bacifere tipiche della zona, in un'area dove la biodiversità, in generale, è ancora piuttosto ricca.

Ai proprietari dei terreni, che hanno prestato gratuitamente il loro pezzetto per la realizzazione dei progetti e a tutti i volontari, dentro e fuori le associazioni, che si impegnano regolarmente nelle manutenzioni di sentieri, aiuole, strade agro-silvo-pastorali ecc., va il nostro particolare ringraziamento, sicuramente condiviso da tutti i concittadini, per l'importante ruolo che svolgono per la collettività, a cui aggiungo il mio particolare augurio di Buone Feste.

secam^{SPA}



SOCIETÀ PER L'ECOLOGIA
E L'AMBIENTE



secam

www.secam.net

è



servizio
idrico
integrato



servizio
integrato
rifiuti



produzione
energie
rinnovabili



COSA CONFERIRE DOVE CONFERIRE QUANDO CONFERIRE



- **Giornali, riviste, libri, quaderni, opuscoli, sacchetti di carta**
- **Cartoncino e cartoni** di piccole dimensioni
- **Imballaggi** (esempio: contenitori di pasta, riso ed altri alimenti, scatole per scarpe, fustini per detersivo)
- **Tetrapak** (contenitori per latte, succhi e altre bevande)

Se i cartoni da imballaggio sono di dimensioni tali da non poter essere messi nel sacco azzurro:

- separare anzitutto i cartoni dagli altri materiali presenti nell'imballaggio (plastica, polistirolo, rifiuti sfusi, ecc.);
- ridurre il volume dei cartoni appiattendoli;
- assemblare i cartoni legandoli in pacchi o inserendoli, appiattiti, all'interno di un altro cartone che lunga da contenitore;
- avere cura di non costituire colli di peso eccessivo per consentire all'operatore un rapido ed agevole prelievo;
- depositarli nello stesso punto dove si è soliti posizionare il sacco azzurro.

no

- Carta oleata
- Carta plastificata
- Carta impregnata di residui organici di generi alimentari (es. cartoni per la pizza)



- **Bottiglie in plastica** (acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc)
- **Flaconi dispensatori** (sciroppi, creme, salse, detersivi, detergenti)
- **Imballaggi primari, buste e sacchetti in genere** (contenitori di pasta, riso, patatine, salatini, merendine, caramelle, surgelati, sacchetti per la spesa, pellicole)
- **Confezioni rigide e vaschette per alimenti in plastica, alluminio e acciaio (banda stagnata)** (scatole, vassoi interni per affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura; vaschette e contenitori per la conservazione e il congelamento dei cibi)
- **Piccoli imballaggi in polistirolo espanso di origine domestica** (vaschette per alimenti e imballaggi di piccoli elettrodomestici)
- **Lattine per bevande**
- **Barattoli in alluminio e acciaio (banda stagnata)** (contenitori per tonno, sardine, conserve, alimenti per animali)
- **Fogli in alluminio da cucina, involucri per alimenti, coperchi dello yogurt, bombolette spray per alimenti e per igiene personale, capsule e tappi per bottiglie di olio, vino, birra, liquori e bibite, coperchi metallici per vasetti di vetro, grucce appendiabiti, piatti e bicchieri in plastica**

no

- Giocattoli
- Custodie cd - dvd
- Polistirolo espanso e film in polietilene di origine non domestica (ad es. imballaggi di elettrodomestici, cartelle portadocumenti)
- Tubetti per conserve, salse, dentifrici

RACCOLTA A DOMICILIO SU PRENOTAZIONE materiali di provenienza domestica

Richiesta telefonica al numero SECAM 0342 215338 di ritiro **GRATUITO** a domicilio dei seguenti materiali: frazione verde (sfalci e potature) - rifiuti metallici - rifiuti ingombranti - RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) - frigoriferi e congelatori - pneumatici fuori uso - rifiuti legnosi - video e TV

In un anno i ritiri **GRATUITI** sono al massimo SEI. Dal settimo il costo è di 20 euro. Il materiale non deve superare i due metri cubi (un metro cubo nel caso della frazione verde)

CONFERIMENTO DIRETTO PRESSO IL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE DI VIA SAMADEN 25

SABATO
dalle 08.30 alle 12.00

- ▶ TONER
- ▶ OLIO MINERALE E VEGETALE
- ▶ ACCUMULATORI AL PIOMBO
- ▶ CONTENITORI VERNICI
- ▶ LAMPADINE AL NEON

I materiali devono essere di provenienza domestica e il conferimento deve avvenire con veicoli privati.

LUNEDÌ-GIOVEDÌ-SABATO
dalle 08.30 alle 12.00

FRAZIONE VERDE

È consentito il conferimento di massimo un metro cubo la volta.

Le ramaglie (di diametro massimo conferibile pari a cm. 5) dovranno essere possibilmente spezzate per ridurre il volume.

I materiali devono essere di provenienza domestica e il conferimento deve avvenire con veicoli privati.

In un anno sono consentiti n. 4 conferimenti.

RIFIUTI INERTI

Il materiale non deve superare il quantitativo di 0,5 mc/giorno. Possono essere conferiti, ad esempio, scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, piatti in coccia e vasellame in terracotta.



Comune di Sondrio



Parrocchia dei Santi
Gervasio e Protasio
di Sondrio

CENTRO DEL RIUSO



(CeRMaR)

COME E QUANDO SI PUÒ CONFERIRE?

- di persona direttamente al **CeRMaR il martedì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 17:00 ed il sabato mattina dalle ore 09:00 alle ore 12:00**, con preavviso in caso di trasporto di dotazioni ingombranti telefonando al numero **333 5384413**. L'accesso con automezzi all'interno del CeRMaR è di norma consentito per il solo conferimento e prelievo dei beni di grandi dimensioni o di peso elevato.
- ritiro a domicilio da parte di SECAM con le medesime modalità organizzative e gestionali attuate per la raccolta dei rifiuti ingombranti (prenotazioni al numero **0342 215338**). Il ritiro a domicilio di materiali destinati al riuso non si deve considerare aggiuntivo a quelli già previsti dal "servizio ritiro ingombranti a domicilio" nel Comune di Sondrio per singola utenza. Rimangono quindi previsti massimo 6 ritiri/anno per singola utenza domestica di rifiuti ingombranti compresi i beni "non rifiuto".

Il conferimento dei beni usati deve avvenire in maniera ordinata e divisa per tipologia avendo cura di non provocare danneggiamenti che ne possano compromettere il successivo riuso.

È discrezionalità sia di SECAM che del soggetto gestore del CeRMaR accettare un bene o rifiutarlo sia per mancanza dei requisiti necessari per la sua accettazione, sia perché ritenuto non gestibile sotto il profilo dell'eccessivo ingombro e/o della sicurezza per il Centro o per gli operatori, sia per mancanza di spazio nel CeRMaR stesso. In caso di mancata accettazione il bene sarà destinato allo smaltimento in qualità di rifiuto presso il Centro Raccolta Differenziata Rifiuti del Comune di Sondrio solo nel caso in cui siano assimilati agli urbani, fatto salvo l'immediato recupero da parte del proprietario.

CHI GESTISCE IL CERMAR?

La struttura viene gestita dalla PARROCCHIA DEI SANTI GERVASIO E PROTASIO DI SONDRIO tramite operatori della CARITAS messi a disposizione della Parrocchia stessa.

CHI PUÒ PRELEVARE IL MATERIALE?

I beneficiari dei beni depositati nel CeRMaR sono: privati cittadini, associazioni di volontariato senza fini di lucro, organismi no profit ed istituti scolastici residenti/domiciliati o aventi sede in provincia di Sondrio e che prelevino un bene al solo fine di un suo riuso. È perciò assolutamente vietato il prelievo di beni da parte degli operatori del mercato di beni usati o da parte di qualsiasi soggetto che intenda svolgere attività commerciale di qualsiasi natura con il bene stesso.

COME SI PUÒ PRELEVARE IL MATERIALE?

Chiunque intenda prelevare beni dal CeRMaR deve prima esibire all'operatore CARITAS presente un documento di identificazione e fornire le informazioni richieste per la compilazione dell'apposito modulo finalizzato a sollevare il Comune, il gestore ed i suoi operatori da ogni responsabilità diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o a persone, derivanti dal loro uso proprio ed improprio.

QUANTO MATERIALE SI PUÒ PRELEVARE?

Ciascuna persona autorizzata al prelievo non può prelevare più di un oggetto al mese della stessa tipologia (fatta eccezione per alcuni beni: sedie, piatti, etc..) e comunque non più di quattro differenti oggetti al mese con un limite massimo di sei differenti oggetti all'anno. Il gestore, in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Sondrio, gestirà le richieste finalizzate a soddisfare eventuali necessità particolari legate a situazioni di disagio.

PIANO TERRITORIALE DEI TEMPI E DEGLI ORARI - PTO

Il Comune di Sondrio attraverso il progetto **Adagio-Armonie della città** (finanziato su IV Bando regionale per le politiche temporali) intende promuovere un percorso partecipato e sperimentale per la definizione del Piano territoriale dei tempi e degli orari (PTO). Accanto agli strumenti più tradizionali di programmazione urbana (si pensi al Piano Regolatore, al Piano dei Servizi, al Piano del Commercio e ad altri strumenti analoghi) negli ultimi anni si è fatta strada l'idea che anche il tempo possa essere oggetto di pianificazione da parte dell'ente pubblico. Un'esigenza che nasce per creare una migliore conciliazione dei tempi familiari, dei tempi lavorativi, dei tempi per sé stessi e di una più adeguata organizzazione spazio-temporale delle risorse urbane.

Il progetto Adagio-Armonie della città si sviluppa in due macro fasi: la prima, che si concluderà entro il corrente anno 2014, prevede diverse attività tra cui: raccolta dei bisogni dei cittadini in termini di mobilità sostenibile e accessibilità ai servizi di interesse pubblico, iniziativa in fase di realizzazione attraverso incontri, questionari, rilevazioni con la collaborazione di Tecnici Senza Barriere; la realizzazione nel quartiere sud-est di interventi focalizzati a migliorare la mobilità sostenibile; la promozione di incontri inter-istituzionali con Asl, Aovv, Inps e altri servizi. Una seconda fase, che inizierà il prossimo anno, che vede invece la stesura del PTO vero e proprio, da far approvare in Consiglio comunale entro il mese di giugno 2015.

COSA È STATO FATTO:

Raccolta dati ed elaborazioni statistiche

Con questionari sul grado di soddisfazione degli orari dei servizi; questionari sul servizio Piedibus; incontri con le categorie; ecc.

Itinerari sicuri e mobilità sostenibile

La raccolta dei bisogni arriva dagli stessi utenti: gli alunni delle scuole primarie rilevano le criticità presenti sui percorsi pedonali, in collaborazione con l'Associazione Tecnici senza barriere.

Nel quartiere sud-est il rialzo in prossimità di via Brigate Orobica è stato voluto per limitare la velocità delle vetture e rendere più sicuro l'attraversamento pedonale.



La raccolta dei bisogni arriva dagli stessi utenti: i bambini rilevano il percorso del Piedibus.



Il rialzo di via B.Orobica nell'ottica di una mobilità sempre più sostenibile.

Sperimentazione orario continuato

Sia la Biblioteca Pio Rajna che i Servizi Sociali del Comune di Sondrio (TUTTI I MERCOLEDÌ) sono aperti con orario continuato.

La biblioteca dalle 10.00 alle 18.00; i Servizi Sociali dalle 9.00 alle 16.00.

Lavoro di rete

Il Comune collabora con diversi soggetti del territorio per realizzare interventi in materia di accessibilità spaziale e temporale dei servizi di pubblica utilità.

I temi delle politiche dei tempi urbani

- Mobilità sostenibile
- Accessibilità e fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati
- Riqualificazione degli spazi pubblici
- Coordinamento tra orari dei servizi e orari di lavoro
- Uso del tempo per fini di reciproca solidarietà

CONOSCIAMO I 4 INTERVENTI DEL PROGETTO "MI PIACE SONDRIO"



Eventi, turismo e attività produttive | Cinzia Cattellini Assessore

A conclusione del lavoro svolto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale X/1613 del 04 aprile 2014 relativa ai distretti dell'attrattività, il 13 ottobre 2014 si è riunito, presso la Direzione Generale Commercio Turismo e Terziario di Regione Lombardia, il Comitato Tecnico composto da dirigenti e funzionari regionali e del Comune di Sondrio, al fine di approvare il programma di intervento predisposto intitolato "Mi piace Sondrio". Il programma, che ha come partner di progetto UCTS e Camera di Commercio, è nato dopo un'attenta analisi del territorio, delle sue peculiarità e delle sue potenzialità, ed è stato ritenuto conforme agli obiettivi e alle finalità individuate dal provvedimento regionale diventato così oggetto di apposita convenzione tra Regione e Comune.

Un risultato possibile grazie all'ottima collaborazione e sinergia tra Regione, Comune, UTCS e Camera di Commercio, che hanno lavorato uniti dalla volontà di combinare energie e risorse al fine di concretizzare un piano di intervento che vuole facilitare il percorso di integrazione tra commercio e turismo in chiave di attrattività del territorio.

Un lavoro molto apprezzato anche dall'Assessore regionale al Commercio, turismo e terziario, Mauro Parolini, il quale ha voluto premiare il nostro Comune aggiungendo alla somma inizialmente stanziata di 86.400 euro (definita in considerazione del peso demografico dei comuni capoluogo) altri 40.000 euro, somma che deriva dal fondo riservato ai progetti più meritevoli.

Con i 126.400 euro a carico di Regione Lombardia, i 210 mila euro a carico del Comune di Sondrio e i 37 mila euro a carico di Unione Commercio e Turismo Provincia di Sondrio, il progetto "Mi piace Sondrio" ha risorse per 373.400 euro che verranno destinate allo sviluppo dei seguenti 4 interventi.

Free wi-fi per la promozione del centro commerciale naturale

L'intervento prevede l'estensione del sistema di wi-fi urbano come strumento di potenziamento dell'attrattività di Sondrio. L'area di copertura del progetto

wi-fi free riguarda le seguenti piazze e vie cittadine: piazza Campello, piazza Cavour, Giardini Sassi, Biblioteca Civica, corso Italia, via Piazzini, via Dante, via Cavallotti, via Longoni, via Perego, via Quadrio, primo tratto di via Vittorio Veneto.

Questo progetto è stato voluto per migliorare i servizi legati all'accoglienza dei visitatori e alla promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale ed enogastronomico.

Progetto di riqualificazione e di restyling di via vittorio veneto

Prevede il restyling di via Vittorio Veneto, tra piazza Garibaldi e via Cesura, in prosecuzione di precedenti interventi di riqualificazione urbana su piazza Garibaldi. In particolare verrà rialzato il livello viario per estendere l'attuale zona pedonale del centro cittadino senza soluzione di continuità con l'attigua piazza Garibaldi, dotando l'area citata di arredo urbano e piantumazioni a verde.

Sondrio experience tours

L'intervento prevede la creazione di itinerari tematici in italiano e su richiesta anche in tedesco e inglese, che integrino i patrimoni artistico-culturali cittadini con l'offerta ambientale che la circonda (Sentiero Valtellina, Via dei Terrazzamenti, vigneti, sentieri di media montagna) e con la valorizzazione dei prodotti enogastronomici. Questa azione ha l'obiettivo di migliorare i servizi legati all'accoglienza dei visitatori e la promozione dei luoghi di interesse turistico.

Sondrio per expo 2015: città di gusto, sport e cultura

Creazione di eventi promozionali tematici che integrino i patrimoni artistico-culturali cittadini con l'offerta commerciale cittadina dei negozi di vicinato e con la valorizzazione dei prodotti enogastronomici. Gli eventi proposti verranno realizzati dal Comune con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e Consorzi di tutela dei prodotti tipici, della filiera enogastronomica e dell'associazionismo cittadino.

IL NUOVO SITO EVENTI: PIÙ INFORMAZIONE DAL COMUNE



Da pochissimi mesi il Comune di Sondrio ha inaugurato il Sito dedicato agli Eventi, un nuovo portale attraverso il quale tutti gli utenti possono conoscere quello che si svolge in città. Accederci è facilissimo: basta digitare sul proprio computer, tablet o smartphone eventi.comune.sondrio.it oppure andare sul sito istituzionale del Comune di Sondrio (www.comune.sondrio.it) e cliccare sull'icona corrispondente.

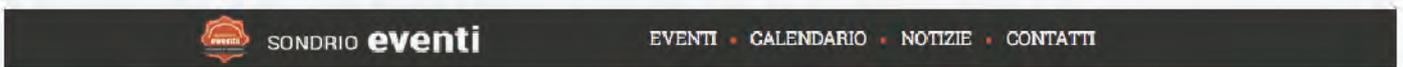
Entrando nel sito gli utenti trovano gli eventi in evidenza, ovvero quelli più importanti che si terranno nel breve periodo nel nostro capoluogo, ma grazie a un comodissimo calendario, cliccando sulla data di interesse, si possono conoscere tutti gli appuntamenti che si svolgono a Sondrio quel giorno.

Un sito che si sviluppa in verticale e in cui in fondo è stata inserita una sezione istituzionale che riporta le ultime news del Comune.



Benvenuto sul sito del Servizio Cultura e Turismo del Comune di Sondrio.

Qui puoi scoprire gli eventi che si svolgono in città.



Ora conoscere tutti gli eventi della città è facile e immediato

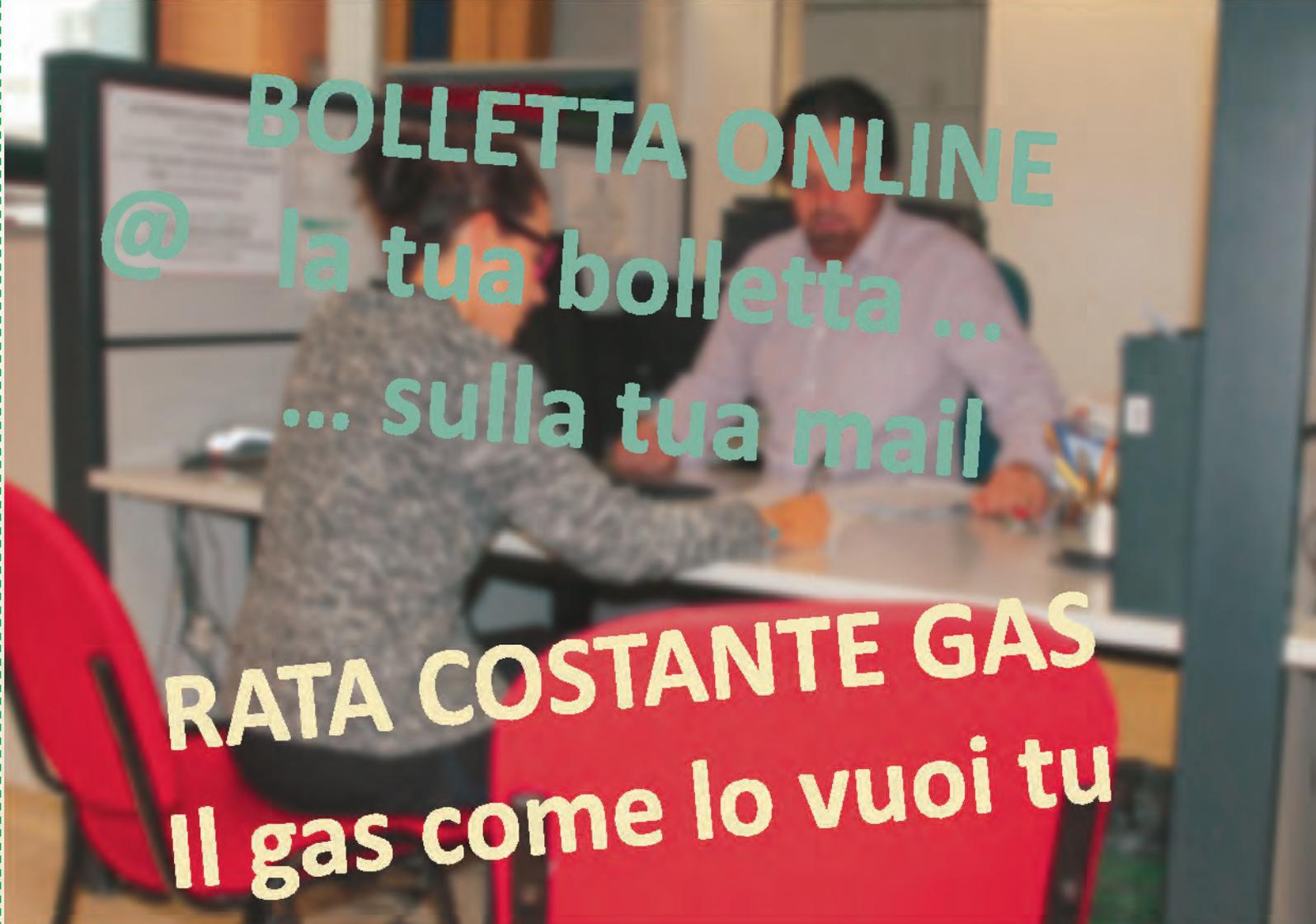
IL NUOVO SITO EVENTI: PIU' INFORMAZIONE DAL COMUNE



gas metano

energia elettrica

AEVV
ENERGIE



BOLLETTA ONLINE
@ la tua bolletta ...
... sulla tua mail

RATA COSTANTE GAS
Il gas come lo vuoi tu

Informazioni e adesioni
presso i nostri uffici e sul sito

Via Caimi, 32 – SONDRIO
www.aevvenergie.it

T. 0342533555

F.0342526528

aevvenergie@aevvenergie.it

Io sto con AEVV io sto con la mia valle

I PROGETTI PER IL SOCIALE, PER I GIOVANI E PER L'IMMIGRAZIONE

Servizi sociali, politiche giovanili e politiche dei tempi | Assessore Loredana Porra



Partecipare a bandi e presentare progetti validi sono il modo per continuare a dare aiuto.

"Il fatto che la crisi cominci a mordere anche nella realtà del comune di Sondrio, è magari poco visibile ma certo...". In questo modo iniziava l'intervento dell'assessore Carlo Ruina nel notiziario del primo trimestre del 2010. Oggi dicembre 2014 non possiamo dire che la situazione sia migliorata, anzi il 2014 sta per finire e lo possiamo considerare un altro anno da dimenticare, un altro anno di difficoltà economiche per tutti. Sembra che la crisi non si fermi, che non ci sia un'inversione di tendenza, sono sempre di più le famiglie che si rivolgono ai Servizi Sociali per diverse e numerose necessità. Le difficoltà sono veramente tante e non sono solo le famiglie povere che si rivolgono all'amministrazione comunale, ma anche quelle che una volta erano considerate di ceto medio e oggi considerate a rischio di povertà, famiglie che avevano da parte dei risparmi che hanno dovuto utilizzare per aiutare figli disoccupati, o per gestire emergenze di vario tipo. Se una volta ci si rivolgeva alle "badanti" per l'assistenza di un parente anziano, oggi sempre più spesso ci pensa la famiglia, sono le mogli o i mariti o i figli disoccupati a occuparsene; anche l'utilizzo degli asili nido tende a diminuire, per la difficoltà di reinserimento lavorativo delle madri.

Recentemente ho ascoltato un'intervista al referente per la Lombardia del "Banco alimentare", sono emersi dati drammatici significativi e pesanti, dal 2009 al 2013 le persone che hanno fatto richiesta di aiuto sono passate da 132 mila a 236 mila, pari a un aumento dell'80%, e non possiamo considerarli numeri reali perché si sa che ci sono famiglie che fanno fatica a chiedere aiuto. Per dare risposta a tutte le richieste si è dovuto abbassare la quantità di cibo distribuito; si è passati da 80 a 61 kg pro capite. Il dato risente anche della sospensione degli aiuti che arrivavano dalla comunità europea, mentre sono in aumento i donatori locali.

I Servizi Sociali si sono impegnati a fondo per dare delle risposte concrete ai nostri concittadini e rivolgendo l'attenzione a grandi temi e problemi che riguardano la nostra comunità. Si sono occupati di povertà, casa e lavoro cercando di ottenere più fondi possibili, per aiutare chi è in difficoltà. La mancanza di risorse economiche e di trasferimenti dallo stato o dalla regione ci ha spinto a lavorare in modo diverso dagli anni passati; ci siamo attivati per creare collaborazione fra diversi soggetti sviluppando una partecipazione tra l'ente pubblico, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato, in accordo con tutti i comuni dell'ambito, aderendo a bandi impegnativi e innovativi. Elaborare progetti è complesso, richiede molto impegno soprattutto da parte degli uffici che ringrazio per la loro capacità e competenza; presentare progetti validi è il modo per avere finanziamenti, per restare aggiornati, per continuare a esserci.

Nel 2014 abbiamo partecipato a diversi bandi, alcuni dei quali con caratteristiche innovative; i progetti presentati hanno avuto tutti riscontri positivi e sono stati finanziati. Come potrete osservare di seguito il Comune partecipa a volte come capofila e a volte come partner. In questi

giorni si sta lavorando con il consorzio di cooperative Sol.Co di Sondrio e con altri partner per completare un grosso progetto legato al tema dell'emergenza alimentare e dell'inserimento lavorativo. Abbiamo superato la prima fase e per la fine dell'anno sapremo se abbiamo ottenuto il contributo. Il progetto si chiama **PIÙPIÙPIÙ**.

PIÙ PIÙ PIÙ

+ Comunità, + Condivisione, + Crescita per affrontare le povertà in Valtellina

Promotore: Fondazione Cariplo

Capofila: Consorzio SOL.CO

Partner: UdP Sondrio, Lavops, organismi terzo settore

Finanziamento richiesto: 390.000 € all'anno

Autofinanziamento: 210 all'anno

Periodo: gennaio 2015-dicembre 2017

Obiettivo: lavoro e condivisione beni per famiglie vulnerabili

P.I.P.P.I.

All'inizio dell'anno il Ministero Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova ha selezionato l'Ufficio di Piano di Sondrio per accedere a un finanziamento per interventi su famiglie con minori in difficoltà. L'obiettivo primario di questo progetto è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. Il programma è sperimentale ed innovativo, sembra strano definire innovativo un progetto su temi sociali, ma "P.I.P.P.I." va contro tendenza e porta innovazione nelle politiche sociali. Costituirà la base scientifica per una nuova metodologia di lavoro nella tutela dei minori, è stato completamente finanziato ed è partito a fine ottobre.

P.I.P.P.I.

Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione

Promotore: Ministero politiche sociali

Collabora: Università di Padova

Partner: Regione Lombardia + 9 ambiti territoriali

Finanziamento: UdP SONDRIO: 62.500 €

Periodo: gennaio 2014 - agosto 2015

Obiettivo: intervento innovativo nei confronti delle famiglie «negligenti» con minori 0-11 anni

Risultato: programma di sostegno per 10 famiglie

Impresa solidale

Progetto finanziato che intende perseguire i seguenti obiettivi:

- avviare uno studio di nuove modalità di certificazione dell'impegno sociale delle imprese per valorizzare le aziende che ospitano persone in difficoltà, utilizzando tirocini proposti dai servizi sociali;
- potenziare e diffondere i tirocini con i criteri uniformi in modo da consentire la standardizzazione degli strumenti, analizzando potenzialità ed elementi critici;
- sostenere le strategie di inclusione sociale attraverso il lavoro di rete e di comunicazione e la sperimentazione di azioni innovative, azioni che favoriscono sia la sostenibilità del sistema sia la fidelizzazione delle organizzazioni ospitanti.

Tra le azioni innovative si prevede di creare un "Fondo di solidarietà" che sarà alimentato da risorse pubbliche private e potrà essere utilizzato come benefit rivolti alle persone inserite nei tirocini.

IMPRESASOLIDALE

Azioni innovative per lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa in provincia di Sondrio
 Costo totale: 152.400 €
 Finanziamento Cariplo: 60.000 €
 Autofinanziamento (escluse valorizzazioni): 32.000 €
 Capofila: Udp Sondrio
 Partner: Udp So-Ti, Solco, Ippogrifo, C.C.I.A.A. Provincia
 Periodo: maggio 2014 - giugno 2015
 Obiettivo: potenziare ed estendere gli strumenti di inclusione sociale fondati sulla Responsabilità Sociale d'Impresa

Housing solidale

Bando pubblicato nel mese di dicembre 2013 da Regione Lombardia "Iniziativa Sperimentali finalizzate all'erogazione di garanzie a favore dei cittadini per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della morosità incolpevole e a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione". Il Comune di Sondrio ha partecipato presentando il progetto "Housing SOLIDALE". Il finanziamento si rivolge a famiglie con un ISEE da 4.100 a 13.000 €. Il progetto è stato finanziato e si divide in due azioni: una prevede di trovare dieci appartamenti che possano essere messi a disposizione da proprietari interessati a stipulare un "patto di solidarietà" con il Comune, che si fa garante per le famiglie in difficoltà con le quali registrare un contratto a canone "solidale". L'altra prevede di aiutare dieci famiglie che si trovano in difficoltà temporanea nel pagamento dell'affitto, attraverso azioni di microcredito. La cosa importante è riuscire a intercettare le famiglie bisognose prima che si arrivi allo sfratto. Con il contributo regionale di circa 62 mila euro, quello comunale di 24 mila euro e quello di una banca locale di 10 mila euro, l'amministrazione ha a disposizione circa 100 mila euro per aiutare una ventina di famiglie: possono sembrare piccoli numeri, ma per la nostra realtà aiutare queste famiglie rappresenta un buon successo.

HOUSING SOLIDALE

Iniziativa Sperimentali finalizzate all'erogazione di garanzie a favore dei cittadini per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della morosità incolpevole e a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione.

Costo totale: 100.140,67 €
 Finanziamento regione Lombardia: 262.028,67 €
 Capofila: Comune di Sondrio
 Partner: Coop Ippogrifo, ALER, Banca Popolare di Sondrio, Coop. Apanthesis
 Periodo: settembre 2014-settembre 2016
 Obiettivo: azioni sperimentali per aiutare famiglie in difficoltà nel pagamento del canone in alloggi privati.
 Risultato atteso: 20 famiglie beneficiarie (10 microcredito e 10 appartamenti solidali)

Dire Fare Mediare

Il progetto "Dire Fare Mediare" cui abbiamo partecipato come partner proponeva un piano cittadino di mediazione sociale e di sviluppo del dialogo interculturale che lavorasse su un sistema trasversale coinvolgendo la comunità e la rete, proponendo un livello più operativo con sperimentazioni di azioni sullo sviluppo dell'accesso di alcuni fabbisogni, sulla mediazione tra cittadini migranti e cittadini italiani e lo sviluppo della loro inclusione. I temi proposti sono:

- tema della salute: oggetto di un'azione a carattere provinciale;
- tema della mediazione all'alloggio: oggetto di un'azione a carattere distrettuale;
- tema della promozione dell'inclusione: oggetto di un'azione a carattere locale con l'intervento specifico nel quartiere La Piastra di Sondrio.

Al progetto partecipa una rete di soggetti che a vario titolo accompagna e sostiene interventi diretti alle persone migranti. Gli effetti e le ricadute di alcune azioni progettuali si riprodurranno anche nel territorio dell'intera provincia di Sondrio. L'obiettivo è di migliorare il processo d'integrazione dei cittadini dei paesi terzi nell'ambito Territoriale di Sondrio e in alcune zone della provincia promuovendo un sistema territoriale diffuso di mediazione sociale e del dialogo interculturale. Nello stesso contesto s'inserisce il Progetto finanziato di "Mediazione culturale".

Progetti area giovani

Piano territoriale politiche giovanili provincia di Sondrio

Promotore: Regione Lombardia
 Capofila: UdP Bormio
 Obiettivo: favorire forme di cittadinanza attiva
 Target: 17-32 anni
 Finanziamento: Regione Lombardia: 50.291,46 €
 Periodo: 2013 - 2014

Piano territoriale politiche giovanili

Attraverso il progetto "Giovani amministratori" le ragazze e i ragazzi eletti in Valtellina e Valchiavenna si sono conosciuti, commisurati e hanno "fatto rete" tra di loro. Nonostante gli impegni e le distanze geografiche che caratterizzano la nostra provincia, i giovani che hanno scelto di impegnarsi pubblicamente si sono confrontati sulle vere esperienze che stanno vivendo. Dalla fase di candidatura per le elezioni comunali al primo concreto approccio alla macchina politica e amministrativa, passando dall'emozione per l'esser stati eletti fino a confrontarsi sui rapporti con gli altri amministratori. Una serie d'incontri, su temi e modi, che ha permesso ai giovani di misurarsi tra di loro, rendendo anche possibile una mappatura puntuale e dettagliata dei giovani amministratori in provincia di Sondrio, sia in termini di emozioni e sentimenti provati, sia in termini numerici.

Progetti area immigrazione

MEDIAZIONE CULTURALE

Finanziamento: 7.045 € (100 ore di mediazione)
 Periodo: 2014-2015
 Capofila: UdP Sondrio
DIRE, FARE, MEDIARE
 Integrazione tra comunità migrante e comunità locale
 Capofila: Coop. Lotta Contro L'Emarginazione
 Partner: Comune di Sondrio, Ufficio di Piano di Sondrio, Coop. Ippogrifo, Granello, Aler
 Finanziamento richiesto: 100.000 €

Molte altre cose ci sarebbero da dire, ma ho deciso di terminare il mio intervento parlandovi di PACE, si pace, anche se in questo momento nel mondo si parla soprattutto di guerra. Da diverso tempo desideravo partecipare alla marcia della pace Perugia Assisi, una di quelle cose che almeno una volta nella vita si deve fare. Quest'anno il 19 ottobre ho potuto realizzare questo desiderio rappresentando il Comune di Sondrio che ha aderito al Coordinamento Enti locali per la Pace. Ho marciato con un folto gruppo di valtellinesi e due consiglieri del nostro Comune, Floriana Valenti e Gian Mario Palotti: è stata una grande emozione camminare con più di 100 mila persone unite da un solo scopo, essere costruttori di pace.

Il Consigliere Palotti ha scritto alcuni pensieri che voglio condividere con voi:

Ha senso "marciare" per la Pace? È un modo per affermare il rifiuto delle guerre che ciascuno ha nel proprio cuore e che, certe volte, riesce ad affiorare alle labbra e poi tradursi in azioni di responsabilità, non violenza, partecipazione, legalità, dialogo, inclusione (sono alcune delle parole scritte sul "metro della Pace" che è uno dei simboli di questa marcia 2014). Marciare per la Pace in una nazione come la nostra può muovere, mi auguro, anche il cuore di chi ha in mano le scelte politiche, economiche e culturali di questa nazione e dell'Europa. Belle e importanti per il loro contenuto e il loro significato politico, le parole delle autorità intervenute. Ognuno può fare la sua parte in maniera attiva, non rassegnata, con la consapevolezza che per avere Pace bisogna muoversi, parlare, agire. Un'azione però non rancorosa e violenta. L'ho imparato ascoltando in silenzio, insieme a 100 mila persone, i cento colpi di tamburo a ricordo dei cento anni e dei cento simbolici episodi di guerra che ancora hanno tragicamente trionfato dopo lo scoppio della prima guerra mondiale. L'ho imparato anche, in questa esperienza del 19 ottobre, vedendo partecipare tante scolaresche di ogni ordine e grado con i loro insegnanti e dirigenti. L'ho imparato anche e soprattutto davanti allo striscione del gruppo Gocce di memoria di Marzabotto: genitori, nonni, bambini che tenevano in mano quelle fiammelle bianche a ricordo del dolore attraversato e che ancora vuole essere ricordato per guardare ancora al futuro.

Desidero a questo punto salutarvi e poiché mancano pochi giorni alla fine dell'anno auguro a tutti un Natale di Pace e un Buon 2015.

OPERE PUBBLICHE: I NUOVI SOTTOPASSI



Lavori pubblici | Assessore Michele Iannotti

ALLARGAMENTO SOTTOPASSO VIA VENTINA

A fine giugno sono iniziati i lavori di ampliamento del sottopasso di via Ventina: un'opera pubblica che riqualifica un accesso per la città e che permette di migliorare il flusso veicolare in entrata, per chi transita da viale Dello Stadio, e in uscita, per chi viene da via Aldo Moro e via Tonale. Non solo: quest'opera ha in sé anche un altro importante obiettivo, quello di aumentare la sicurezza stradale ed eliminare il traffico.

Lavori

Con grande impegno e professionalità di tutte le persone che hanno lavorato alla realizzazione di quest'opera e che, a nome di tutto il Comune, ringrazio sentitamente, i lavori per l'allargamento del sottopasso di via Ventina, che termineranno entro fine anno, hanno previsto diverse fasi. Inizialmente, infatti, si è dovuto procedere al consolidamento, mediante palificata, della scarpata ferroviaria, al fine di

poter impostare le strutture di sostegno del nuovo sottopasso. Una fase in cui tutti si sono impegnati affinché durasse il meno possibile, in quanto, come imposto dalle Ferrovie dello Stato per questioni organizzative e di sicurezza, si è dovuta obbligatoriamente svolgere di notte. Dopo questa fase iniziale, sono iniziate quelle successive in cui prima è stata demolita la parte vecchia, scavando a lato in modo da poter predisporre lo spazio, e quindi montata, grazie all'ausilio di due gru, la nuova struttura che nel frattempo era stata realizzata a piè d'opera.

Misure e costi

Il nuovo sottopasso misurerà 11 metri di larghezza, quasi il triplo di quello attuale, suddivisi in 4 metri per ciascuna corsia di marcia più 2 marciapiedi promiscui - marciapiede e pista ciclabile - di 1,5 metri l'uno; 4,5 metri di altezza; 7,5 metri di profondità. Questo intervento è costato 850 mila euro, di cui 500 mila finanziati da RFI e 350 mila euro dagli oneri del piano integrato di intervento del Polo Tecnologico.



SOTTOPASSO VIA LUNGO MALLERO CADORNA

Sempre a fine giugno è iniziata un'altra opera pubblica: la realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale di Lungo Mallero Cadorna, voluto in concomitanza della chiusura del passaggio a livello. Un'opera che permette di chiudere il penultimo passaggio a livello della città e di mettere in sicurezza un'area di passaggio molto utilizzata da pedoni e ciclisti. Inoltre, con la pedonalizzazione della via Torelli, si supera il problema della pericolosità dell'incrocio con il settimo ponte e si restituisce ai cittadini un nuovo spazio che diventerà una sorta di terrazza sul Mallero.

Lavori

I lavori hanno comportato le seguenti fasi esecutive: chiusura del passaggio a livello, abbattimento del vecchio casello ferroviario, realizzazione del passaggio che, in vista della chiusura alle auto del tratto di via Tonale situato tra il passaggio a livello e l'incrocio del settimo ponte, ha consentito alle macchine di transitare in via Vigoni dal parcheggio in via

Aldo Moro. Le fasi successive hanno riguardato i due scavi, a sud e a nord del sottopasso; in particolare lo scavo più grosso, quello in via Lungo Mallero Cadorna è iniziato a fine agosto. Successivamente è stato inserito il nuovo manufatto ferroviario ed ora si stanno ultimando le ultime finiture del sottopasso, la realizzazione delle scale e del parcheggio adiacente di circa 6/7 posti auto.

Misure e costi

Il sottopasso ciclopedonale avrà una pendenza dell'8%, partirà dalla via Lungo Mallero Cadorna e uscirà nella parte sud della ferrovia in corrispondenza del parcheggio pubblico. Avrà una lunghezza di 23 metri, sarà alto 2.75 metri e largo 3 metri. Il costo dell'intervento è di 500 mila euro messi a disposizione dell'operatore che ha acquistato il fabbricato e l'area circostante dell'ex IPSIA e che ha provveduto tramite una ditta individuata con gara pubblica a eseguire i lavori di realizzazione di questa opera. L'introito per la vendita dell'ex IPSIA è stato di 2 milioni e 500 mila euro: 2 milioni in contanti e 500 mila con questa opera.



La voce di...

SONDRIO DEMOCRATICA



Cari concittadini, sta per finire anche il 2014 e come ogni anno è giusto fare il punto della situazione, voltarsi indietro, vedere come è andata e analizzare i risultati. Probabilmente molti sono abituati a farlo, ed è giusto e doveroso che questo compito venga svolto anche da chi è stato chiamato ad amministrare la città. Non ci sottrarremo, quindi, a questo esercizio.

Nel ripercorrere quest'anno non possiamo, purtroppo, scindere le vicende locali da quelle nazionali, i vincoli al bilancio Comunale e le leggi statali hanno spesso impedito una gestione autonoma delle risorse condizionando in maniera significativa anche l'amministrazione di Sondrio.

Le difficoltà economiche non si sono attenuate e non c'è stata ancora quell'inversione di tendenza auspicata da tutti per ridare un minimo di serenità e di ottimismo soprattutto a chi è più in difficoltà, non ha un lavoro e fatica a vivere dignitosamente.

Questa è la condizione generale nella quale anche diversi cittadini Sondriesi si trovano a vivere e per i quali il Comune riserva da sempre molta attenzione, cercando di porre in atto tutte le iniziative possibili per aiutarli. Di vitale importanza è stata la partecipazione a numerosi bandi, strumento essenziale per reperire risorse economiche, che hanno permesso di realizzare idee e progetti concreti. Evitare tagli ai Servizi Sociali è un comportamento responsabile, per non lasciare sole le numerose associazioni di volontariato che operano quotidianamente sul territorio e alle quali tutta la città deve un grande ringraziamento.

Nonostante capiti di leggere dichiarazioni dal tono preoccupato del nostro Assessore al bilancio, che periodicamente si trova a fronteggiare emergenze e a volte incomprensibili vincoli di legge che ci vengono imposti dallo Stato centrale, Sondrio è riuscita a preservare un elenco di servizi ai quali i suoi cittadini sono abituati. Il mantenimento di questi servizi non dev'essere dato per scontato, ricordiamo che parecchi comuni del nostro paese hanno pagato conseguenze pesanti per una gestione poco attenta dei soldi pubblici, vedendosi poi costretti a tagliare servizi ritenuti indispensabili dai cittadini (ad esempio: sussidi alle famiglie, scuolabus, chiusura di piscine, campi sportivi, teatri, ecc.). Per tali motivi è necessario apprezzare ancora di più i servizi che abbiamo a disposizione, anche se a volte per evitare un loro taglio bisogna chiudere un occhio e accettare una manutenzione stradale fatta con una "toppa" anziché con un intero manto d'asfalto nuovo.

Nonostante le difficoltà l'amministrazione della città non è rimasta ferma: sono partiti due cantieri per i nuovi sottopassaggi ferroviari che permetteranno di aumentare la sicurezza della viabilità cittadina, sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori al Teatro Sociale, sono stati recuperati nuovi spazi al Castel Masegra ed è ormai concluso il nuovo modulo della Casa di Riposo in via Lusardi.

Teniamo poi a ricordare due iniziative a noi molto care: la prima è l'istituzione in via sperimentale del CeRMaR (Centro del riuso) che, con la collaborazione di tanti volontari, Comune, Parrocchia e Secam, ha consentito ad oggetti vecchi e inutili per alcuni, di tornare a rivivere ed essere importanti per altri. Un'idea semplice che si traduce in un concreto aiuto alle persone e all'ambiente secondo una logica del riuso che riteniamo vincente (consiglio: fatevi un giro sul sito del Comune e di Secam e cercate la pagina del CeRMaR per capire meglio come funziona!). La seconda è "Palco Libero", un'iniziativa fortemente voluta dal gruppo di giovani entrati in Consiglio Comunale, che ha permesso a chiunque di esibirsi come meglio credeva, in modo gratuito, su un palco installato nella nuova Piazza Cavour.

Proprio i giovani hanno poi partecipato attivamente alle attività del **Piano e del Tavolo territoriale per le politiche giovanili della provincia di Sondrio** entrando in contatto con altri amministratori locali under 35 e confrontandosi il più possibile per cercare di meglio comprendere e di conoscere il funzionamento della macchina amministrativa e il ruolo che in essa possono avere.

Un anno complesso questo 2014, durante il quale l'amministrazione Comunale ha cercato di non fare mai restare immobile la città, ma di continuare a cambiarla e prepararla a nuove e ambiziose sfide, facendola diventare sempre più attraente e stimolante per tutti, sondriesi e non. Sondrio è viva e, siamo sicuri, sarà in grado di continuare a reagire con l'aiuto di tutti a questo momento di difficoltà generale per superare gli ostacoli che si frappongono sul cammino che riporta a una gestione della cosa pubblica volta all'investimento piuttosto che al risparmio.

Concludiamo augurando a tutti di trascorrere un sereno Natale e di iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno.

Restiamo in contatto! Se avete suggerimenti, consigli o altro (che Sondrio Democratica accetta sempre volentieri) vi ricordiamo i nostri riferimenti:

www.sondriodemocratica.com

twitter: @sodemocratica

facebook.com/sondriodemocratica

La voce di...

PARTITO DEMOCRATICO



Cara concittadina, caro concittadino, con il Consiglio Comunale del 28 marzo nel gruppo del Partito Democratico è avvenuto un cambiamento: il consigliere capogruppo Alberto Mele, che vivamente ringraziamo per il lavoro svolto, si è dimesso. Al suo posto è subentrata, come prima candidata tra i non eletti, Floriana Valenti ed è diventata capogruppo Roberta Songini. Il gruppo PD nel Consiglio del Comune di Sondrio risulta così composto: Roberta Songini, Mira Andriolo, Floriana Valenti, Salvatore Ambrosi, Michele Bernardi e Marco Alberti. Parità di genere e rappresentanza delle diverse età!

Con la sua delega alle attività giovanili, il consigliere Marco Alberti, con la collaborazione dell'assessore alla cultura Marina Cotelli e degli uffici del settore, ha pensato e proposto "Palco libero", un'iniziativa rivolta (principalmente) ai giovani "artisti" sondriesi. Nel mese di maggio un palcoscenico è stato collocato nella rinnovata Piazza Cavour e messo gratuitamente a disposizione di tutti coloro che hanno voluto sperimentare le proprie abilità e il rapporto con il pubblico. Molti i gruppi che si sono avvicinati con entusiasmo sul palco. Un'occasione importante e coinvolgente, che sarà sicuramente ripetuta il prossimo anno. Nella speranza di coinvolgere ancora di più i giovani e della città.

Sempre in ambito giovanile, dai primi mesi del 2015 verrà attivato un percorso volto ad avvicinare le scuole superiori cittadine alla "Casa comunale". Il progetto, condiviso con gli altri soggetti del Consiglio Comunale, ha l'obiettivo di informare concretamente i giovani studenti sulle funzioni del Comune e sul suo operare nel territorio.

"Vogliamo che i giovani diventino davvero protagonisti: crediamo nelle capacità di chi si sta formando fuori provincia e vogliamo coinvolgerli con la loro competenza e il loro entusiasmo". Queste le parole del nostro programma elettorale. Noi ci stiamo impegnando davvero perché questo avvenga.

Lo stesso sforzo che abbiamo cercato di mettere per la realizzazione di tutti gli altri punti del programma. La volontà e l'entusiasmo si sono spesso scontrati con la realtà della situazione che tutti insieme stiamo vivendo. La scarsità delle risorse a disposizione, dovuta al tanto agognato Patto di Stabilità, talvolta non ci permette di mettere in pratica quello che vorremmo, per il bene di Sondrio. Sarà compito precipuo del gruppo PD, in tutte le sedi opportune, affinché si allentino alcuni vincoli, in modo da permettere al Comune di rispondere alle giuste esigenze e ai giusti diritti dei cittadini che ci auguriamo partecipino sempre di più alle sedute del Consiglio e ci spronino con le loro richieste.

Il miglioramento della città, dal centro alle periferie e alle frazioni, è la finalità del nostro impegno. Una Sondrio pulita e sicura, solidale con i più deboli e con le altre etnie. Una città aperta alla cultura, alle tante proposte culturali, nell'attesa del grande evento: l'inaugurazione del Teatro Sociale.

Con questi pensieri e questi sogni il Gruppo consiliare del Partito Democratico augura a tutti i cittadini voi, cittadine e cittadini di Sondrio, un Buon Natale ed un felice 2015.

La voce di...

SONDRIO CITTÀ IDEALE



A partire dall'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale il gruppo consiliare di 'Sondrio Città Ideale' ha cercato di perseguire gli obiettivi in origine prefissati, coniugando **pensiero ed azione** in base alla sfera di competenza dei propri rappresentanti eletti: Pantaleone Catonini, William Limuti, Marco Racchetti nonché Carlo Zanesi, attuale Presidente del Consiglio Comunale.

In tema di diritti sociali e personali Sondrio Città Ideale ha proposto e sostenuto, anche scontrandosi con forti obiezioni ideologiche, l'istituzione nel nostro Comune del **Registro delle Unioni Civili**. Questa proposta, nata con l'intenzione di contribuire ad un programma di governo comunale improntato alla difesa e al perseguimento dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana, seppure apertamente osteggiata da diversi gruppi di opposizione è poi sfociata, a seguito di un intenso iter tra esame in Commissione e successiva ratifica in aula consiliare, nel Regolamento Comunale istitutivo del Registro delle Unioni Civili oggi gestito presso l'Ufficio Demografico comunale.

In tale contesto rientra, altresì, la costante attenzione del nostro gruppo verso le decisioni relative a **Scuola ed Istruzione** di competenza comunale: i vincoli contabili e le ristrettezze di bilancio non possono in alcun modo pregiudicare il diritto all'istruzione delle fasce sociali più deboli e su tali questioni abbiamo ottenuto impegno ed attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale.

In materia ambientale Sondrio città ideale persegue l'intento di monitorare le problematiche del territorio ed incrementare su ogni fronte il livello di sostenibilità ambientale, rendendo Sondrio, quale elemento paesaggistico della nostra valle alpina, ancora più verde, vivibile ed ecosostenibile.

In quest'ottica il nostro gruppo si è fatto promotore di una mozione a tutela dell'integrità territoriale del Parco Nazionale dello Stelvio. Sondrio, riconosciuta 'città alpina' nel 2007, sede della Rassegna **Sondrio Festival**, dedicata ai documentari sui parchi naturali, non poteva restare indifferente alla decisione politica di smembrare il **Parco Nazionale dello Stelvio**, senza peraltro prevedere, in questa redistribuzione di competenze, il futuro ruolo della Regione Lombardia (per non parlare dell'ormai ex Provincia di Sondrio, oggi derubricata ad Ente di Secondo Livello per mano della Legge Delrio; legge approvata da un Governo partecipato a maggioranza dal Partito Democratico!). Già il metodo utilizzato ed il contesto normativo prescelto sono significativi di una chiara visione politica: la tutela ambientale, la salvaguardia del territorio sono subordinati alle esigenze mercantilizze, peraltro di corto respiro.

In sede di revisione del Piano di Governo del Territorio Comunale abbiamo proposto ai tecnici comunali, mediante osservazione specifica, di inserire nel dettato regolamentare del PGT una maggior tutela dei siti di particolare pregio storico, architettonico ed ambientale nel contesto paesaggistico dei 'terrazzamenti vitati' lungo il versante retico del Comune di Sondrio. Pensiamo soprattutto alla Chiesa della Sassella, al **Convento di San Lorenzo** ed alla chiesa di San Bartolomeo. Questi monumenti, al di là del loro valore intrinseco, rappresentano un 'tassello' di uno scenario ambientale di notevole bellezza.

Riteniamo, pertanto, necessario tutelare il contesto paesaggistico d'insieme, costituito dalla successione dei filari della vite e dei tipici terrazzamenti con muri a secco, in cui si inseriscono tali monumenti e garantire che questi edifici storici - attraverso procedure aperte e passaggi condivisi dalla comunità - non solo rimangano simboli identitari del nostro Comune, ma restino patrimonio fruibile dall'intera cittadinanza.

Abbiamo altresì preso posizione, presentando un documento in Consiglio Comunale, anche sul progetto di strada forestale con tracciato all'interno del territorio dell'**Ecomuseo del Monte Rolla**, tra i Comuni di Castione e Sondrio. Si parla ormai da tempo del valore aggiunto del turismo sostenibile, della **green economy** e del ruolo politico in capo agli enti territoriali nel promuovere e sostenere la tutela dell'ambiente alpino così da garantire allo stesso tempo un ripopolamento delle cd. terre alte e una miglior 'fruizione', o per meglio dire, una più equilibrata convivenza, tra le attività umane (anche di natura turistica) ed il delicato ambiente montano, di fondo valle e di versante. Questo progetto, subito dal nostro comune e dettato da vecchie logiche di gestione del territorio, non è coerente con la politica ambientale di questa Amministrazione né con le più elementari norme di tutela territoriale in un contesto montano di pregio qual è il Monte Rolla, nostra montagna a Km zero. La nostra azione consiliare in materia di ambiente e territorio si fonda su di una convinzione precisa: la ricchezza della nostra Valle e del nostro Comune risiede nel suo territorio, vissuto, curato, protetto e non certo nei capannoni della piana alluvionale, in seconde o terze case per villeggianti annoiati, in nuovi impianti di risalita che si inerpicano sempre più in alto fin sulle cime dei ghiacciai o nelle centraline per lo sfruttamento idrico.

In tema di **sicurezza ambientale**, come da nostro programma, Sondrio Città Ideale sta ponendo attenzione a situazioni caratterizzate da vecchie problematiche da risolvere, sollecitando interventi di mitigazione del rischio ad oggi inattuati nonché a nuovi contesti con criticità idrogeologiche ancora sprovviste di studi **ad hoc**. Con riferimento a quanto emerso da un recente censimento dei "reticoli idrici minori" presenti sul nostro territorio, abbiamo invitato l'Amministrazione a dotarsi di studi idraulici relativi a situazioni di potenziale rischio rilevato: non è, purtroppo, sufficiente il mero prenderne atto sul piano formale. Munirsi di studi idrogeologici è presupposto indispensabile per poter accedere a finanziamenti erogati da enti superiori da destinare ad opere di prevenzione. E' un dovere percorrere questa via, anche dotandosi di figure professionali specializzate. Sondrio e la Valtellina sono per posizione geografica, fisica ed orografica, in una situazione di rischio idrogeologico elevato. Percorrere il sentiero dell'**autonomia del nostro territorio** potrebbe essere una risposta economica concreta ai fini della sicurezza ambientale. Con uno Statuto autonomo i ricchi proventi derivanti dallo sfruttamento delle nostre risorse idriche rimarrebbero per gran parte sul nostro territorio. Una risorsa da gestire in proprio.

In tutte queste attività il principio metodologico di fondo è rappresentato dalla costante volontà di investire delle problematiche più significative il Consiglio Comunale quale organo dell'ente comunale che per Statuto è delegato, unitamente al Sindaco, ad esprimere ed esercitare la rappresentanza diretta della comunità dalla quale è eletto. Attraverso tali funzioni il Consiglio deve fornire gli indirizzi generali dell'attività amministrativa e di gestione operativa, esercitando così il controllo politico amministrativo del Comune.

Sulla base di tali criteri proseguiamo nella nostra attività consiliare, avendo sempre come riferimento il nostro

programma elettorale e puntando alla tutela dei diritti delle persone, alla salvaguardia degli strumenti di welfare e dell'ambiente, naturale ed urbano.

Saremo propositivi nel ricercare soluzioni efficaci per evitare che tagli di spesa decisi dallo Stato centrale o dalla Regione, 'vincoli di bilancio' ed eventuali nuovi assetti di operatori economici e finanziari locali possano condizionare l'equilibrio sociale ed il benessere ambientale della città di Sondrio.

La voce di...

SONDRIO 2020



Tempi difficili, tempi di tagli, di spending review, di risorse calcolate sino al centesimo, di frustrazione per l'impossibilità di dare risposta alle difficoltà che le persone, sempre più da quando è iniziata la crisi, devono affrontare ogni giorno con strumenti via via più risicati. Far parte di un'amministrazione, di questi tempi ancor più che in passato, richiede, oltre a un forte senso di giustizia sociale e l'uso oculato delle poche risorse disponibili, la capacità di ideare modelli di sviluppo possibili nell'attuale contesto economico, che sta forse cambiando per sempre la storia così come la abbiamo conosciuta dal dopoguerra, realizzabili sul territorio e capaci di coinvolgere i concittadini in progetti che possano dare tregua al senso di oppressione e tentino di migliorare la qualità della vita delle persone.

Fra i temi cari al nostro gruppo, e nelle azioni che siamo riusciti a condurre sinora e che ancora vorremmo sviluppare, vi sono molti elementi che puntano verso questa direzione.

Il tema della riqualificazione edilizia - investire sul patrimonio esistente con obiettivi di risparmio energetico - è sicuramente uno di questi, così come lo sviluppo di una città sostenibile che vede nell'estensione delle "zone 30" uno strumento che rende più vivibile e sicura la città e favorisce la "con-cittadinanza", che trova ben poche condizioni di sviluppo laddove il traffico e le auto hanno il predominio, imprimendo una svolta "slow" al modo di vivere il territorio e di incontrarsi. Poter godere della bellezza di una città che offre un castello di nuovo fruibile ai cittadini ed un parco cittadino che sempre più è punto di aggregazione e svago, **low cost** ma ad alto livello di soddisfazione, è un ottimo risultato per la città. Dobbiamo tutti insieme però riuscire a ragionare anche sul bellissimo centro storico riqualificato, che non può prescindere dalla rinascita di un "centro commerciale naturale" - che una volta era così anche senza averne il nome - vivo e attivo grazie alla capacità di mettere a fattore comune le energie e di superare le divisioni e le polemiche che si alimentano anche delle crescenti difficoltà economiche del commercio, così da saper cogliere anche le molte occasioni offerte dalle grandi iniziative di piazza che convogliano in Sondrio migliaia di visitatori. Usare oculatamente le risorse economiche a disposizione, poi, vuol dire archiviare la logica de "i soldi ci sono e bisogna spenderli". Deve finire il tempo dei fondi

di questo o quest'altro ente che, a prescindere dall'utilità del progetto che si intende realizzare, cadono dal cielo per opere non necessarie - o addirittura dannose - rendendo ancor più dolorosi i tagli che contemporaneamente vengono inflitti alle esigenze primarie dei cittadini. In questo senso, emblematica è la discussione sulla "strada di Piastorba" che vede il tentativo di destinare risorse - parliamo di circa € 500.000 - reperite dalla Comunità Montana per la realizzazione di una strada agro-silvo-pastorale che dovrebbe raggiungere un paio di alpeggi e poche baite danneggiando irreparabilmente la montagna in una logica "del fare ad ogni costo" che non ci convince perché non ci appartiene. E l'abbiamo concretizzato in molte occasioni, non ultima con la ns. mozione contro le moto in montagna dell'aprile scorso. Nel Consiglio Comunale di ottobre il nostro gruppo, con l'intera maggioranza ma purtroppo senza il contributo dei gruppi di minoranza, ha chiesto ufficialmente agli altri enti coinvolti di ripensarci, ha respinto l'idea che i giochi debbano essere per forza fatti solo perché i fondi sono stanziati e perché non importa se il Comune interessato parzialmente dall'opera rifiuta sia questa idea dell'uso del territorio che delle pubbliche risorse. Perché cinquecentomila euro potrebbero essere volano di ben altri obiettivi, tante cose - magari anche piccole singolarmente ma pensate e ragionate - che potrebbero, partendo dalla valorizzazione dell'ambiente, contribuire al rilancio di un po' di economia, ad esempio nel settore turistico che si valorizza con i nostri tesori ambientali (e ne è un esempio il recente Valtellina wine trail), quelli che già ci sono e che magari non riusciamo più neppure a vedere. Per Gr. Sondrio2020 Giovanni Camanni

La voce di...

SINISTRA PER SONDRIO



Quale fine faranno gli enti locali?

L'articolo 114 della Costituzione recita: "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo stato." E prosegue: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni..."

Sono state sottolineate le parole chiave, quelle con significato pregnante: il ruolo "costituente", fondante che hanno gli Enti Locali nella nostra Repubblica, l'autonomia, i poteri, le funzioni.

Negli anni scorsi, non troppo lontani, il ruolo degli enti locali è stato enfatizzato da quasi tutte le forze politiche: si parlava, segnatamente per i Comuni, ma non solo, di federalismo fiscale, di maggior potere alle Regioni, si istituivano nuove Province; non tutto quello che veniva realizzato o proposto era buono, ma tale era il quadro.

Che cosa è rimasto di tutto questo? Pressoché nulla, fino al punto che è legittimo pensare che il dettato costituzionale sopracitato venga cancellato o completamente stravolto nella sostanza.

Le Province, in attesa della loro definitiva sepoltura, sono state assassinate, trasformandole in "Enti di

secondo livello", cioè non votati dai cittadini (democrazia è quando il popolo sovrano si esprime col voto, o no?), con funzioni incerte, con risorse insufficienti e destinate, se tutto va bene, ad essere "governate" dai dirigenti.

Ma veniamo ai Comuni, che sono l'ente che più ci interessa in quanto Consiglieri del Comune di Sondrio.

Da alcuni anni i Comuni, compreso il nostro, sono impossibilitati ad avere un ruolo significativo nello sviluppo economico della città: il patto di stabilità, con regole sempre più stringenti, inibisce la possibilità di effettuare investimenti: manutenzione e difesa del territorio, opere pubbliche importanti, la stessa manutenzione straordinaria o persino ordinaria devono essere rinviate alle calendare greche, suscitando legittime proteste dei cittadini.

Allo stesso tempo con lo "Sblocca Italia" si rilancia un piano di "grandi opere", spesso discutibili ed osteggiate dalle popolazioni a livello locale: una ipotesi di nuova cementificazione, senza vincoli, dei territori, senza peraltro significative ricadute positive in termini di rilancio dello sviluppo in modo diffuso, perché "concentrate", delegate a grosse imprese, con meccanismi di appalti e subappalti che rendono possibili le infiltrazioni mafiose. Non sarebbe ora di abbandonare la politica delle "grandi opere" e della devastazione dei territori, per abbracciare quella delle "piccole opere" diffuse e magari sostenere finanziariamente un piano nazionale di salvaguardia, recupero e difesa del territorio, da articolare a livello locale?

Ma torniamo alle risorse dei Comuni: queste subiscono un nuovo taglio di un miliardo e mezzo su scala nazionale, di cinquecentomila euro circa per il comune di Sondrio; a essere colpite sono questa volta le "spese correnti", il che vuol dire servizi sociali, istruzione, educazione, cultura ed a essere penalizzate saranno soprattutto le fasce più deboli della popolazione, con aumento di povertà e di emarginazione.

Oppure? Oppure i Comuni saranno chiamati dallo stato centrale a fare da esattori aumentando imposte, tasse e tariffe, come già da tempo sta avvenendo; in un quadro inoltre di assoluta incertezza su quantità, tempi, modalità delle entrate e di nuovo, affrontando le proteste e le ire dei cittadini.

Oppure? I Comuni sono spinti (o forse meglio costretti) a vendere (o forse meglio svendere) il loro patrimonio ed ora il governo li spinge (o forse meglio costringe) a vendere (o forse meglio a svendere) le Aziende pubbliche che garantiscono servizi fondamentali ai cittadini.

Le scelte di questo governo battono di nuovo questa strada vecchia e perversa e i Comuni, così "incaprettati", si trovano ad essere meri esecutori "tecnici" di scelte centralistiche che non condividono, ma alle quali è impossibile opporsi.

Alla faccia dell'articolo della Costituzione sopra citato, quello che avanza è un processo centralistico, che sempre più tende a mettere tra parentesi la democrazia e a marciare verso un modello prefettizio-podestarile che richiama tempi bui del passato.

Solo un modello democratico-partecipativo, in cui è essenziale il ruolo degli Enti Locali e segnatamente dei Comuni, ci può fare uscire da questa impasse.

NB. Quanto detto non vuol dire neppure lontanamente rinunciare alla lotta agli sprechi ed alla corruzione, laddove questi s'annidano.

La voce di...

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ



Articolo non pervenuto.

La voce di...

RILANCIAMO SONDRIO



Articolo non pervenuto.

La voce di...

SONDRIO LIBERALE



Cari concittadini,
a distanza di poco più di un anno dall'inizio di questa seconda esperienza amministrativa tra i banchi di minoranza vorremmo raggugliarvi sull'intenso lavoro svolto dal nostro gruppo consiliare con il supporto e il sostegno della lista e dell'Associazione Sondrio Liberale e molto spesso in condivisione con gli altri gruppi di minoranza. Attraverso interpellanze e interrogazioni, mozioni, convocazioni delle Commissioni consiliari e numerosi interventi in aula e nel dibattito amministrativo abbiamo sollecitato interventi e fatto proposte, in un'ottica di costruzione e non di mera critica. Ciò che proponiamo e' ciò che a nostro avviso serve per rendere la nostra città più vivibile, dinamica, attraente e attrattiva. E' ciò che faremmo noi se fossimo al governo della città, e che proveremo a fare se saremo chiamati in futuro ad amministrare.

- **Identità cittadina /Attività produttive/turismo/eventi:** da tempo evidenziamo in ogni sede ed occasione la necessità che l'assetto tradizionale della città, fortemente incentrato sulla pubblica amministrazione e sul terziario (banche e libere professioni), venga integrato dando slancio e supporto a nuove o vecchie vocazioni produttive, artigianali, agricole e turistiche. Siamo sicuramente in ritardo rispetto ad altri territori limitrofi e con caratteristiche analoghe. Senza perdere altro tempo dovremo saper creare e offrire nuove opportunità, in primis ai nostri giovani, sapere attrarre visitatori ma anche professionalità qualificate. Centrale, in tal senso, deve essere la valorizzazione della nostra identità di città alpina, del nostro territorio e delle sue eccellenze. Chiediamo pertanto all'amministrazione che svolga con maggiore decisione un ruolo di forte impulso, sinergia e sintesi con gli operatori economici e con

tutti i portatori di interessi. Nel corso di questi mesi abbiamo proposto la definizione di un piano di azione destinato a rendere pienamente operativo il "centro commerciale naturale" costituito dall'intero centro storico, a rafforzare identità e ruolo di Piazza Garibaldi, a rilanciare l'identità commerciale della Piazza Cavour. Tra le misure concrete è stata richiesta la realizzazione di un info point turistico innovativo, la revisione della mobilità urbana, della segnaletica, il potenziamento dell'utilizzo dei parcheggi interrati, in particolare l'ampliamento della durata della sosta gratuita del parking Garibaldi.

- **Tributi locali (Tari, Tasi, Imu):** col sostegno degli altri gruppi di minoranza abbiamo avanzato una serie di proposte tese, anche attraverso la modifica dei rispettivi regolamenti, ad avvicinare l'amministrazione al cittadino, semplificando gli adempimenti a loro carico, potenziando l'utilizzo "incrociato" dei data base anagrafico e tributario, estendendo alla Tasi l'invio dei moduli di pagamento pre-compilati, rendendo effettivo l'obbligo di notifica scritta dei cambi di destinazione d'uso dei terreni (la commissione tributaria ha recentemente dichiarato illegittime le sanzioni comminate dal Comune per il mancato pagamento dell'IMU ai proprietari di aree ridosso dell'Adda già agricole e ora destinate dal PGT alla realizzazione di un parco fluviale proprio per la mancanza di una precedente notifica scritta. Una brutta figura e un approccio sbagliato che vogliamo in futuro non si ripeta). Abbiamo inoltre proposto, come già avviene in numerosi comuni capoluogo e in comuni della nostra provincia, di rivedere i criteri di calcolo della tassa rifiuti per le seconde case, per le utenze non utilizzate continuativamente, per le abitazioni di proprietà di persone che hanno trasferito la residenza presso case di riposo/strutture assistenziali, nonché di ridurre l'entità dei vari tipi di sanzione, attualmente fissato indistintamente da tutti i nostri regolamenti al massimo di legge. Le proposte sono state già discusse in commissione. Verranno formalizzate in occasione della definizione dei nuovi tributi e dei rispettivi regolamenti per l'anno 2015.
- **Parco Bartesaghi:** la più importante area verde della città, con potenzialità e prospettive di utilizzo ancora inesprese. E' stata chiesta e parzialmente ottenuta l'estensione degli orari di apertura del chiosco ed in prospettiva, in vista dell'ormai prossimo rinnovo delle concessioni, abbiamo evidenziato la necessità di privilegiare un modello gestionale più dinamico che sappia valorizzare le potenzialità di quest'area.
- **Alienazione dei beni immobili comunali:** con particolare riferimento alla vendita in corso dell'ex Provveditorato, ma in generale per tutti gli edifici di proprietà pubblica, abbiamo chiesto, e ribadiamo, la necessità che si tenga conto non solo del migliore prezzo offerto, ma anche del tipo di soluzione progettuale che verrà adottata e della destinazione funzionale. Vorremmo evitare che i vincoli del patto

di stabilità e la comprensibile necessità di reperire risorse per realizzare le opere pubbliche fanno passare in secondo piano la necessità di un equilibrato sviluppo urbano, di tutelare edifici di pregio e di evitare operazioni immobiliari che generino un ulteriore surplus di immobili a destinazione residenziale.

- Parcheggio pubblico via Marinai d'Italia: urbanizzazione primaria mai completata a fronte di oneri di urbanizzazione pagati tra il 2009 e il 2011. Abbiamo chiesto con mozione, e indicato in concreto, fonti certe di finanziamento per l'opera, giustamente sollecitata da tempo dai residenti. Mozione bocciata per ragioni politiche ma alla fine...e' arrivato il ravvedimento della Giunta, che con il nuovo programma opere pubbliche ha in larga parte modificato le fonti di finanziamento nel senso da noi proposto. Monitoreremo l'effettivo completamento dell'intervento nel corso del 2015.
- Piste ciclabili: è stata sollecitato il potenziamento della sicurezza delle nuove arterie di via Vanoni e via Stelvio, con particolare riferimento ai numerosi attraversamenti carrabili.

La voce di...

POPOLARI RETICI



In ambito sanitario si è assistito negli ultimi 20 anni ad una stupefacente evoluzione delle cure e della tecnologia medica.

Dalla terapia spesso solo con farmaci (quindi fattibile facilmente in ogni Ospedale) si è passati a terapie interventistiche ed a procedure diagnostiche sempre più sofisticate, che richiedono adeguate tecnologie e particolare formazione da parte del personale medico e sanitario in genere.

È intuitivo che questo tipo di sviluppo della medicina richieda, per dare le prestazioni sempre adeguate al paziente, un notevole impegno di risorse economiche e di risorse umane.

Ne consegue che la frammentazione in piccoli ospedali sotto casa non è più una realtà proponibile perché, anche con tutta la buona volontà, si rischia di non potere mantenere uno standard elevato di cure sia a causa della dispersione delle risorse che Stato e Regione forniscono sia per quella che si definisce ridotta casistica.

La provincia di Sondrio possiede un bacino d'utenza adeguato e le possibilità, anche economiche, di avere una Sanità di alto livello (ed a questo proposito bisogna anche dare atto all' Azienda Ospedaliera di aver particolare cura nel tenere il passo con lo sviluppo in campo diagnostico ed interventistico) che nulla avrebbe da invidiare a strutture ospedaliere ben più grandi e famose (dove, per altro, non sempre è tutto così eccezionale come si pensa). Probabilmente dovremmo crederci un po' di più e difendere, con attenzione e scervri da pregiudizi, quello

che è indiscutibilmente un bene comune prioritario, magari anche traendo spunto da un lungimirante e quanto mai attuale programma di riordino della Sanità di Valtellina e Valchiavenna approvato circa 14 anni fa da un Consiglio Provinciale presieduto da Eugenio Tarabini, l'allora Presidente di quella che per noi dovrebbe sempre rimanere la Provincia di Sondrio (ancor meglio se autonoma, con buona pace dell'ente di area vasta Renzi - Delrio!).

La voce di...

LEGA NORD



Siamo ormai al termine di questo 2014.

È stato un anno davvero difficile per le famiglie italiane che hanno dovuto affrontare un continuo aumento di tasse, imposte e disoccupazione. In un'ottica federalista le tasse locali avrebbero dovuto sostituire quelle dello Stato centrale ma così non è avvenuto. I tagli colpiscono gli enti locali e non l'apparato statale che aumenta continuamente le proprie spese.

Proprio per poter gestire al meglio le scarse risorse il gruppo della Lega Nord in consiglio comunale ha avviato un'opposizione fortemente critica ma al tempo stesso molto costruttiva.

Vogliamo essere vicini ai Sondriesi e portare nel Consiglio Comunale le loro istanze cercando di risolvere i problemi di tutti i giorni.

Proprio in quest'ottica abbiamo sollecitato l'Amministrazione ad affrontare diverse problematiche: il parcheggio di Pradella Superiore a Triangia, il parcheggio di via Marinai d'Italia a Sondrio. Ci siamo poi occupati della sorveglianza degli alunni alle uscite delle scuole (Ponchiera) e dei pressanti problemi della manutenzione ordinaria sempre a Ponchiera e nel Corte della scuola Quadrio a Sondrio. Questa è solo una parte della nostra azione amministrativa volta ad un progetto molto più importante: ridare a Sondrio il ruolo di capoluogo, farla diventare un punto attrattivo sia per il commercio che per il turismo.

Crediamo che Sondrio abbia tantissime potenzialità ma un ventennio di grigio governo cittadino le ha fatto perdere ogni stimolo ed attrattiva per chi ci vive e per chi giunge da fuori.

Per continuare la nostra azione abbiamo bisogno di ogni sondriese che ci contatti e ci illustri i problemi del proprio quartiere e come lo vorrebbe cambiato.

La voce di...

MOVIMENTO 5 STELLE



Buongiorno ai cittadini di Sondrio ai quali auguriamo un felice Natale e un buon inizio 2015. In questi mesi il movimento, con senso di responsabilità, ha partecipato alla vita politica cittadina analizzando le questioni solo

da un punto di vista del contenuto e della fattibilità delle proposte, indipendentemente dallo schieramento di appartenenza dei proponenti.

Il movimento si è concentrato sull'importanza di preservare il nostro territorio, e qui ricordando le mozioni e le interpellanze inerenti la cava del Raneè di Bianzone che ha portato l'amministrazione ad impegnarsi fattivamente a monitorare la situazione.

Il 2014 è stato caratterizzato da eventi continui di dissesto ideologico in tutto il nostro paese, senza risparmiare la nostra valle, diventa pertanto fondamentale non commettere gli errori del passato con uno sfruttamento indiscriminato del nostro territorio, questo perché gli effetti negativi ricadranno sui nostri figli.

Altro tema strategico per la creazione di una generazione in grado di affrontare le sfide del domani è la scuola.

Con soddisfazione e grazie alla collaborazione di tanti attivisti, la mozione presentata in Consiglio relativa alla Dote Scuola, mozione che mette al centro la scuola pubblica, è stata sostenuta da tutta la maggioranza al fine di realizzare una scuola pubblica sempre più efficiente.

Continuando inoltre a credere che si devono abbattere le distanze tra amministrazione e cittadini semplificando i processi amministrativi e utilizzando una lingua comune, si è chiesto in Consiglio di inserire nel regolamento dello stesso, le libere riprese da parte di tutti i cittadini che ne faranno richiesta: tutto il consiglio ha approvato di valutare in commissione l'inserimento del relativo regolamento.

In un periodo dove giovani e meno giovani si confrontano quotidianamente con le nuove tecnologie e necessario adeguarsi creando un'amministrazione 3.0, che sappia comunicare in tempo reale e ascoltare i cittadini con i nuovi media, anche se ormai chiamarli nuovi è un eufemismo.

In fine ringraziamo tutti i cittadini che, con entusiasmo, partecipano alla crescita della nostra città, chiediamo inoltre a Babbo Natale di intercedere presso la maggioranza affinché offra maggior spazio al confronto e al dialogo.

La voce di...

SONDRIO ANCH'IO



Il Consiglio comunale si è arricchito di una nuova presenza femminile lo scorso mese di settembre, quando Chiara Pozzi è stata chiamata a sostituire Davide Tacelli, candidato sindaco per Sondrio anch'io! lo scorso anno, che rassegnando le dimissioni ha concluso la sua esperienza da consigliere dopo tre anni. Già nel passato mandato amministrativo, Tacelli era subentrato a Pedro Forni. Nei mesi scorsi, con una scelta maturata nell'ambito del gruppo Sondrio anch'io!, frutto della volontà di consentire a più persone di vivere e condividere la proficua esperienza in Consiglio comunale, il passaggio di testimone si è rinnovato.

«Ho avuto la possibilità di vivere una bella e proficua esperienza, certamente impegnativa ma proprio per ques-

to capace di arricchirmi da più punti di vista - ha spiegato Tacelli -. Sebbene nel ruolo di minoranza, ho cercato di offrire il contributo del nostro Gruppo sia in sede di discussione che in termini di proposte concrete, ponendo al centro la ricerca del bene comune e cercando di declinare e valutare le scelte amministrative di maggior significatività alla luce della Dottrina sociale della Chiesa». In questo senso devono essere letti gli interventi e le proposte presentate per rendere quanto più equa possibile la tassazione locale in relazione agli effettivi carichi familiari (dalla TARES alla TASI e TARI), così come le proposte finalizzate a coinvolgere i giovani nella gestione della cosa pubblica (ordine del giorno approvato all'unanimità "Politiche di coinvolgimento del mondo giovanile", ma a cui non è seguito alcun atto pratico da parte dell'Amministrazione).

Ed ancora: le posizioni di forte critica assunte rispetto all'istituzione del registro unioni civili, che come preventivato si è rivelato un flop. Sono quindi stati proposti interventi volti a favorire un maggior utilizzo delle tecnologie per la promozione della città (App città di Sondrio), sono state sostenute le iniziative per la salvaguardia del patrimonio ambientale della nostra Valle, sono state altresì suggerite politiche di riduzione dei costi (spending review) attraverso il ricorso agli strumenti messi a disposizione dal legislatore, al fine di liberare risorse da destinare alla riduzione del carico fiscale. Per il miglioramento del traffico veicolare è stato chiesto il trasferimento del mercato cittadino nelle aree pedonali del centro, così come è stata chiesta una maggiore attenzione alla pulizia della città.

«Il bilancio finale di questa attività - ha rilevato Tacelli - è certamente positivo, non tanto per i risultati concreti conseguiti, quanto dal punto di vista esperienziale di contatto con la realtà politica che vede certamente l'impegno di tante persone di buona volontà. Unico neo, sintomatico di una democrazia malata, è l'amara constatazione che purtroppo le logiche di schieramento troppo spesso prevalgono sull'obiettivo di concorrere, sia pur ciascuno secondo le proprie vedute, al bene comune. Sarebbe altresì auspicabile una rivalutazione del ruolo delle commissioni comunali come luogo di confronto e di condivisione delle strategie di sviluppo della città».

Ringraziando tutti i colleghi Consiglieri, la Giunta ed il Sindaco «per avermi pazientemente sopportato, auspicando di essere riuscito a dare in questo tempo quantomeno adeguati contributi di riflessione», Tacelli si è detto certo che Chiara Pozzi «ben saprà continuare con entusiasmo e intelligenza l'attività finora svolta dalla nostra lista». Un'attività che il nuovo consigliere ben conosce, essendo tra i primi aderenti a Sondrio anch'io. Nata a Sondrio il 17 febbraio 1980, Pozzi è sposata e ha due figli. Diplomata al liceo classico, nel 2004 si è laureata in Scienze della Formazione ed oggi è dipendente di una banca locale. Impegnata in alcune associazioni di volontariato, coltiva molte passioni tra le quali la cucina, la montagna e la lettura. Ma anche quella per la politica, grazie alla quale auspica di poter offrire, sulla scia dei suoi due predecessori di Sondrio anch'io!, il proprio contributo per un dialogo costruttivo all'interno del consiglio comunale.

CIRCONDATEVI DI SICUREZZA



*Chiedi un
preventivo gratuito
e senza impegno in
tutte le filiali di
Banca Popolare di
Sondrio*

La Nuova Polizza Auto
che garantisce a te e al tuo veicolo
una protezione completa.

Distribuito da


ARCA ASSICURAZIONI



**Banca Popolare
di Sondrio**

MUTUI

PLAFOND CASA CDP

Spread da

1,99%

Se l'importo del mutuo richiesto non è superiore al 50% del valore dell'immobile*

offerta valida fino al

31 GENNAIO 2015

Le Banche del Gruppo Creval (Credito Valtellinese, Credito Siciliano, Carifano) offrono una linea di mutui ipotecari a condizioni agevolate grazie alla convenzione Plafond Casa sottoscritta da ABI e Cassa Depositi e Prestiti SpA. Vieni in filiale, chiedi ai nostri Consulenti un preventivo gratuito e scegli il mutuo che più ti fa sentire a casa. Offerta valida fino al 31 gennaio 2015.

GRUPPO BANCARIO
Credito Valtellinese 
www.creval.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni relative ai prodotti pubblicizzati e per quanto non espressamente indicato occorre far riferimento ai fogli informativi di Mutuo Casa Facile Plafond Casa CDP, Mutuo Casa Facile Tasso Fisso Plafond Casa CDP, Mutuo Doppia Scelta Plafond Casa CDP, Mutuo Flessibile Plafond Casa CDP, disponibili presso tutte le dipendenze e sul sito internet www.creval.it nella sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca.

* L'offerta corrisponde a un TAEG del 2,341% calcolato su un Mutuo Casa Facile Plafond Casa CDP di 100.000 €, durata 20 anni, rate mensili, con tasso variabile del 2,095% corrispondente al parametro Euribor 3 mesi 360 maggiorato di uno spread dell'1,99%. Esempio valido fino al 31.12.2014.